

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.8 - AGOSTO 2025 - Stampato il 28/08/2025 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1,
DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



NELLA MORSA DEL LUPO



La situazione delle predazioni da lupo in Lessinia e sul Monte Baldo ha raggiunto livelli di allarme inaccettabili, mettendo a serio rischio la sopravvivenza delle aziende zootecniche locali e la sicurezza dei cittadini. Coldiretti Verona lancia un grido d'allarme, chiedendo interventi urgenti e concreti per fronteggiare un'emergenza che si aggrava di giorno in giorno. Le continue predazioni stanno minando la stagione dell'alpeggio. Gli allevatori sono ora paralizzati dalla paura.

Pagina 5



IL GRIDO D'ALLARME

CASE DI RIPOSO



La Cisl Funzione Pubblica, attraverso il Segretario Generale di Verona, Giovanni Zanini, lancia l'allarme: nelle 75 strutture per anziani sul territorio veronese, pubbliche e private, mancano all'appello almeno 600 tra infermieri e oss. Tanti ne servirebbero «per far uscire il sistema dal costante clima di emergenza in cui versa», avverte Zanini, basandosi sull'osservatorio della Cisl che segue 16 lpab (parte pubblica del settore), 20 fondazioni e 50 cooperative. Una situazione che vede, per cominciare, i 5.600 posti accreditati dalla Regione perennemente occupati, mentre oltre 1.800 anziani sono oggi in lista d'attesa; e la richiesta continua ad aumentare.

Pagina 4

Onoranze Funebri
Serpelloni
www.ofserpelloni.it
e
Casa Funeraria
ROSE VERDI
www.roseverdi.it
Per informazioni:
Onoranze Funebri Serpelloni
via Luigi Prina, 56
Villafranca (VR)
Tel. 045 7900410

La CASA FUNERARIA
è la **NUOVA STRUTTURA**
A DISPOSIZIONE
DEI FAMILIARI
dove poter visitare i cari defunti
tutti i giorni fino alla partenza del funerale,
in un ambiente accogliente e confortevole,
con stanze separate e riservate.
L'utilizzo della struttura è **GRATUITO**.

GIVANI SRL
LAVORI STRADALI
CERCASI PERSONALE
PALAZZOLO DI SONA (VR)
Tel. 045 6081618 • www.givanisrl.it

MARAIÀ
traslochi
MARAIÀ TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

magifer
FERRO LAVORATO PER C.A.
RETI ELETTRICALDATE
MAGIFER di Pizzini geom. Fabrizio
Cell. 349 5656086 • Tel. 045 514212
SEDE LEGALE: Via Molinara Nuova, 13/B
37060 LUGAGNANO DI SONA (VR)
SEDE OPERATIVA: Via della Filanda, 8
37060 LUGAGNANO DI SONA (VR)

GIR.C.A. s.r.l.
automatic systems
via Gardesana, 70 • BUSSOLENGO
☎ 045 67 66 186 seguici su
www.gircaitalia.com

(CENTRO ACUSTICO)
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO
Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza
DA NOI PUOI TROVARE:
• Controllo dell'udito gratuito
• Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
• Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
• Prove gratuite anche a domicilio
Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

ceramiche www.zantedeschisrl.it
ZANTEDESCHI
Accende la tua passione...
TUTTE CON
SGRAVIO FISCALE
DEL 50%
CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLETTA
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

italcalor **FINOTTI GROUP**
La forza del gruppo
VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA
ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcalor.it



ALBERTO BOZZA

CINQUE ANNI IN REGIONE VENETO COME CONSIGLIERE

Non limitarsi a esserci ma **partecipare, votare, incidere.**

È questo il modo con cui si rappresenta davvero il Veneto.

Care cittadine e Cari cittadini,

in questi anni ho scelto di esserci, davvero.

Nei luoghi, nei problemi, nei dialoghi.

Ho ascoltato, proposto, costruito.

Sempre partendo da voi.

Il mio impegno è stato concreto, costante, trasparente.

E queste pagine raccontano ciò che abbiamo fatto.

Insieme.

Con un'idea chiara in mente: essere utile e presente.

Ma non finisce qui, sempre al vostro fianco.

Alberto Bozza

In Consiglio Regionale il lavoro si misura con **atti concreti.**

Ogni proposta, mozione o interrogazione è stato uno strumento per dare voce ai bisogni reali del territorio.

Nel corso della legislatura, la presenza media dei consiglieri regionali alle sedute si attesta intorno al **90%**.

Alberto Bozza si conferma così tra i consiglieri più affidabili per continuità e senso di responsabilità.

Ogni proposta, mozione o interrogazione è stato uno strumento per dare voce ai bisogni reali del territorio.

96%

PRESENZE IN AULA
(SU 183 SEDUTE TOTALI)

30
PROPOSTE DI LEGGE
(14 COME PRIMO FIRMATARIO)

2
DIVENTATE
LEGGI
REGIONALI

3
INVIATE
AL
PARLAMENTO

9
ASSEGNATE
ALLA
COMMISSIONE

89%

VOTAZIONI EFFETTUATE
(SU 5982 VOTAZIONI TOTALI)

54 **28** **29**
MOZIONI INTERROGAZIONI
INTERPELLANZE ODG

di cui
27
COME
PRIMO
FIRMATARIO

di cui
11
COME
PRIMO
FIRMATARIO

di cui
19
COME
PRIMO
FIRMATARIO

SANITÀ

La sanità al centro, sempre.

Sostenuti i consultori, promossi interventi per l'autismo e i percorsi di ippoterapia e portato all'attenzione il bisogno di rafforzare la medicina territoriale.

Affrontate le criticità su liste d'attesa e case di riposo, con l'obiettivo di rendere i servizi sanitari più accessibili e vicini alle famiglie.

- MOZIONE PER IL SOSTEGNO ALLE CASE DI RIPOSO
- INTERROGAZIONE SU LISTE D'ATTESA
- EMENDAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'IPPOTERAPIA

RISULTATI CHE CONTANO
EMENDAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE N.293
150.000€ Stanziati per terapie e riabilitazioni con l'uso del cavallo

SICUREZZA E LEGALITÀ

Sicurezza reale, non retorica.

La sicurezza è stata affrontata con fermezza e responsabilità.

Non con slogan, ma con azioni: più illuminazione, più prevenzione, più strumenti per cittadini e amministrazioni.

Formati i giovani, sostenute le comunità, rafforzata la collaborazione istituzionale.

- MOZIONE PER LA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA
- MOZIONE PER LA SICUREZZA NELLE STAZIONI FERROVIARIE
- ODG PER IL COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE NELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

FAMIGLIE E SOCIALE

Vicini alle famiglie, sempre.

Con un progetto di legge è stata proposta la Consulta regionale della Famiglia (PdLR 344).

Sostenute proposte concrete per le neo mamme, con interventi su voucher dedicati e misure per favorire l'occupazione lavorativa. Contrastato il bullismo, per garantire ai nostri ragazzi ambienti sani e sicuri in cui crescere.

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Identità, lavoro, territorio.

Difesa l'identità veneta attraverso il lavoro di chi coltiva, produce, alleva e pesca.

Valorizzate le eccellenze locali, anche le denominazioni quali DOC e DOCG, sostenuta la transizione sostenibile.

Avviate azioni per la protezione, il riconoscimento e il ripopolamento di specie ittiche autoctone quali lavarello e trota nel lago di Garda e nei fiumi del territorio.

Azioni per il contrasto alla pesca irregolare e controllo della fauna selvatica (cinghiali, nutrie, cormorani) e avviate concrete iniziative per il contenimento del lupo e la tutela degli allevatori.

Supportati gli allevatori avicoli nella lotta contro l'influenza aviaria.



LE MIE PROPOSTE DI LEGGE APPROVATE

✓ PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N.199

Volta alla valorizzazione dei distretti del cibo, creando sinergie tra agricoltura, commercio, ristorazione, turismo e promozione culturale, con l'obiettivo di rafforzare l'identità territoriale e l'accesso ai finanziamenti.

✓ PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N.268

Regolazione dei canoni per l'uso delle aree demaniali della sponda veneta del lago, prevedendo sconti importanti per pescatori, associazioni sportive nautiche senza scopo di lucro.

✓ PROGETTO DI LEGGE STATALE N.54

Riconoscimento ufficiale della figura dell'olivicoltore non coltivatore diretto, ovvero chi gestisce oliveti come attività secondaria o per tradizione familiare.

PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N.320

Istituzione dell'Osservatorio Olivicolo Veneto, strumento utile a mappare le coltivazioni, rafforzare la filiera e orientare politiche di sostegno.

SPORT, CULTURA E VOLONTARIATO

Il cuore vivo della comunità.

In qualità di membro della Consulta regionale dello sport, sono stati sostenuti i valori dello sport. Promossi la cultura e il volontariato come strumenti di crescita sociale e civile.

Ridotto il bollo auto al 25% per le auto storiche.

- MOZIONE PER IL SOSTEGNO ALLO SPORT DILETTANTISTICO
- ODG PER IL SOSTEGNO ALLE PRO LOCO E ALLE SAGRE LOCALI
- MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI CORI E DELLE BANDE MUSICALI

RISULTATI CHE CONTANO
PERIODO 2020 - 2025
+2,7% Aumento della pratica sportiva
+5,4% Aumento della partecipazione culturale
FINANZIAMENTI STANZIATI DALLA REGIONE SOLO NEL 2025
€ 16,6 MLN Impiantistica sportiva
€ 930.000 Sostegno alla pratica sportiva

SVILUPPO ECONOMICO E INFRASTRUTTURE

Risposte concrete ai territori.

Supportata la rigenerazione urbana, ascoltate le esigenze di imprese, amministratori e categorie economiche.

Interventi mirati per rendere le comunità più accessibili, dinamiche e competitive.

Avviate iniziative politiche per la realizzazione e riqualificazione dei caselli nei comuni di Vigasio e Affi/Castelnuovo, per il progetto del Traforo delle Torricelle e del collegamento ferroviario Verona-Aeroporto-lago di Garda; Verona-Mantova

- PROPOSTA DI LEGGE PER IL RILANCIO DEL COMMERCIO NEI CENTRI STORICI
- INTERROGAZIONI SU RITARDI INFRASTRUTTURALI
- MOZIONE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CINQUE ANNI DI IMPEGNO E RISULTATI.

Mi piacerebbe raccontarti in maniera più approfondita cosa abbiamo costruito insieme in questi 5 anni: risultati, impegni e sfide affrontate. Un modo per condividere con te il percorso fatto.



scansiona il QR per vedere il video e leggere il riepilogo dettagliato delle attività

RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO 2020 - 2025



SPAZIO REDAZIONALE
A CURA DEL GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA - BERLUSCONI -
AUTONOMIA PER IL VENETO

AMERICA E TRUMP

Grazie per la liberazione. 90.000 giovani soldati alleati morti, soprattutto americani, ci hanno messo su un cammino di speranza e di democrazia e ci hanno mandato intere navi di grano per sfamare il nostro popolo, con il Piano Marschal, ricordiamo inoltre i 6800 partigiani che hanno contribuito alla nostra liberazione, peccato che durante il 25 Aprile si ricordino solo i partigiani. Abbiamo imparato ad amare quel popolo che in maniera così altruista e generosa, ci ha aiutato a ripartire nel nostro cammino di ricostruzione. Ci piaceva quel giovane popolo padrone della democrazia e della libertà, ci piaceva tutto quello che veniva dall' America: la nuova musica, Blues, Elvis, i jeans, i films con i loro bravissimi attori, Gary Cooper, Gregory Peck, l' indimenticabile John Wayne, la bellissima Marilyn, avremmo voluto essere tutti ameri-

cani. Potrei fare una analisi della evoluzione di pensiero che hanno maturato gli americani in questi decenni, dico solo che abbiamo accettato tutte le loro scelte politiche comprese le bombe e i missili sul nostro territorio, abbiamo accettato la bomba atomica sul Giappone, tutte le guerre imperialiste fatte in giro per il mondo eravamo dalla parte di 'ARRIVANO i Nostri', quando hanno massacrato un intero popolo di pellerossa, rubando le loro terre sulle quali vivevano da migliaia di anni e oggi, le nuove coscienze, vogliono coprire questo Genocidio, cancellando la festa del Columbus Day, in quanto si addossa la responsabilità a Colombo, quale scopritore delle terre americane, togliendo del merito agli italiani che hanno contribuito a fare grande questo paese. A tutto questo si aggiunge un giudizio molto negativo

di Trump che chiama gli europei parassiti e promette agli americani che saranno ancora grandi come una volta, ma non potranno più essere come una volta neanche a livello economico. È un popolo che si è seduto su delle sedie grandi due volte le nostre, sono tutti ciccioni che hanno creduto ad un presidente arrogante, poco credibile, che rappresenta una classe dirigente che guarda solo il profitto. Trump, si attribuisce il privilegio di essere UNTO dal Signore per una missione quasi divina, ma l' arroganza non ha niente di Divino. L'UNTO lavora sulla terra per il bene di tutti e non per le proprie tasche. Ci rimane una consolazione, che in mezzo a tutte queste giravolte l' America rimana almeno un caposaldo dei nostri valori occidentali.

Gianni Pozzani

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

I 'Maranza'

Notizia secondo cui i 'maranza' devastano i lidi ferraresi. I maranza sono teppisti di cui dovremmo occuparci soltanto per schiacciarli come scarafaggi. Sono iperbolico ed esagerato al limite del sanguinario? No, vi sbagliate. Non c'è persona al mondo meno rancorosa e più conciliante del sottoscritto. Chi ha invece perso la testa sono quelli che sostanzialmente assolvono le violenze dei maranza buttandola sul sociologico: periferie degradate, incultura, noia, disagio giovanile ecc. ecc.. In pratica, i balordi, che delle baggianate giustificazioniste si fanno grandi risate, hanno compreso che possono fare quello che vogliono perché in Italia godono di una impunità politico-ideologica solida come il cemento. La punizione che i tamarri meriterebbero, in Italia non arriverà mai. Per questo genere di passatempo delinquenziali non esiste al mondo un paese più confortevole dell'Italia. Se tardi di un minuto il versamento dell'Iva ti piomba addosso la contraerea; se non paghi l'euro per la sosta regolamentata ti pignorano l'appartamento; se sei stato all'ospedale e dopo quarantacinque anni di pagamenti regolari ti sfugge il saldo della bolletta da 26 euro, ti chiudono il gas e, per venti giorni, ti riscaldi bruciando le sedie della cucina. Ma se spacchi di tutto, fai danni incalcolabili, operi con una violenza brutta e lo fai da 'maranza', la comunità dominante si preoccupa anzitutto di non pronunciare la parola che fa orrore, cioè, punizione, e dirotta il tutto sul tuo vissuto sfortunato e carente di stimoli edificanti, sulla merenda di sottomarca che tua mamma ti dava quando andavi alla scuola materna oppure sull'ascensore rotto che ti costringeva a fare due rampette di scale quando tornavi a casa alle tre di mattina dopo le tue scorribande. Personalmente io vedo un'umanità sganciata da tutto, che non dà valore a nulla. Forse ha ragione il 'Piccolo Principe': tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Buone vacanze.



A PROPOSITO DI MARANZA...

A Legnago (Verona) alcuni 'maranza', vale a dire giovani di strada caratterizzati da atteggiamenti smargiassi e sguaiati e con la tendenza ad attaccar briga, sono entrati nel Duomo (alcuni persino in bicicletta) per bestemmiare Dio durante una Santa Messa. Intervistato da un media locale, il parroco che stava celebrando la funzione, ha precisato che si tratta del secondo caso a cui ha personalmente assistito. Ora, i fedeli di Legnago, si attendono che il Vescovo faccia sentire la sua autorevole voce. Considerando che a livello nazione, non si hanno notizie di prelati ammonitori di bocche sacrileghe, la speranza resterà lettera

morta. Il linguaggio giovanile (e non solo) è la fedele cartina di tornasole dello stato di civiltà sociale e morale. È sotto gli occhi di chiunque che non esiste alcun ambiente o cetto, immune da questa immonda ed incivile piaga sociale. La bestemmia, ancor prima di mancare di rispetto ai sentimenti e ai valori religiosi, offende il comune sentire delle più elementari regole di educazione e convivenza. Risalendo alle cause e alle motivazioni di questo incivile vezzo nazional-popolare, si scopre che il bestemmiatore non offende Dio e la Madonna per radicata abitudine o disinvoltto intercalare (come cercano invece di giustifi-

care e tollerare taluni preti inclusivi e talvolta persino genitori dalle ampie vedute), ma semplicemente perché: in primis, odia le divinità cristiane (mai si è sentito di bestemmiatori insultare Allah, Budda, Pachamama o Madre Terra); in secondo luogo perché il postino dell'inferno è persona priva di argomentazioni e di valori umani e spirituali. Se

i ventriloqui di Satana avessero la minima cognizione della calda 'sorpresa' che sarà loro riservata, oltre che smettere di oltraggiare chi li ha creati, sgomiterebbero con le vecchiette sgrana rosari per aggiudicarsi il banco in prima fila davanti al tabernacolo.

Gianni Toffali

**Per le vostre
lettere scrivete a:
articoli@laltrogiornalevr.it**

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: articoli@laltrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

28/08/2025

TI SEGUIAMO OVUNQUE, ANCHE IN VACANZA

La tecnologia ha fatto passi da gigante, nuovi modelli di **apparecchi acustici** permettono di collegarsi con l'audioprotesista ovunque ci si trovi.

Se viaggi molto per lavoro o piacere e hai bisogno di assistenza, non esitare a contattarci per scoprire questo sistema e rimanere sempre in contatto con il tuo audioprotesista di fiducia!



Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ci trovi in Via Pace, 76 - Villafranca di Verona - Tel. 045 7901231

Lunedì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00 / Mercoledì e Venerdì 9.00 - 12.30

www.apparecchiacusticisentire.it



SCAN ME

STRUTTURE PER ANZIANI SUL TERRITORIO VERONESE. La Cisl Funzione Pubblica denuncia la carenza di personale sanitario e Oss

Un grido dall'allarme dalle RSA

Servizi di
Anna Zenato

La Cisl Funzione Pubblica, attraverso il segretario generale di Verona, Giovanni Zanini, lancia l'allarme: nelle 75 strutture per anziani sul territorio veronese, pubbliche e private, mancano all'appello almeno 600 tra infermieri e oss. Tanti ne servirebbero «per far uscire il sistema dal costante clima di emergenza in cui versa», avverte Zanini, basandosi sull'osservatorio della Cisl che segue 16 Ipub (parte pubblica del settore), 20 fondazioni e 50 cooperative. Una situazione che vede, per cominciare, i 5.600 posti accreditati dalla Regione perennemente occupati, mentre oltre 1.800 anziani sono oggi in lista d'attesa; e la richiesta continua ad aumentare. Lo dichiara a chiare lettere Giovanni Zanini: «questa è un'emergenza che metterà in ginocchio la provincia nei prossimi anni». Si parla di case di riposo e dell'ormai cronica carenza di personale sanitario, infermieri e operatori socio sanitari (oss), che rende la gestione dei turni un difficilissimo gioco a incastro, sempre più spesso tamponato con professionisti esterni: inviati da cooperative, o freelance con partita Iva. Un'emergenza che con l'estate tende sempre a peggiorare. Una realtà che destabilizza l'intero equilibrio del settore: un infermiere in partita Iva arriva a guadagnare tre volte tanto un collega assunto; è il gioco della domanda e dell'offerta e in più, può porre le proprie condizioni. Per esempio, scegliendo di lavorare solo dal lunedì al venerdì. Così i turni più sgraditi, come nel week-end, ricadono solo sui dipendenti. Inevitabili i conflitti interni e un forte malcontento del personale, senza contare che i continui passaggi di mano del lavoro fanno perdere qualità e competenze.



Le strutture navigano sempre più a vista. Si va a cercare personale persino oltre confine, anche extra Ue. Albanesi, brasiliani, indiani: con veri e propri piani di reclutamento tramite agenzie del lavoro, fatti venire in Italia con la prospettiva di una stabilità professionale e di retribuzioni di tutto rispetto, in confronto ai loro standard. Tuttavia, come avverte la Cisl Funzione Pubblica, pur avendo una formazione in ambi-

to sanitario, molto spesso queste persone non possiedono un titolo di studio equipollente ai nostri; di conseguenza vanno formate, prima che siano in grado di operare efficacemente. Inoltre, aggiunge il sindacato, un ulteriore problema è lo scoglio linguistico. Zanini ricorda anche che «l'ingresso di ogni nuovo paziente in Rsa avviene tramite la Svama, la scheda di valutazione multidimensionale dell'anziano.

Il punteggio minimo per agguantare un posto è ormai attorno 85 - una volta era 60 - che corrisponde a un quadro pluripatologico grave. In altre parole, gli anziani ammessi sono sempre più difficili e pesanti da gestire». Questo è uno dei fattori che determina oggi la disaffezione per il lavoro di cura, alla base della drammatica carenza di personale. Sulla carta, il rapporto fra professionisti sanitari e assistiti è di uno a

uno: 5.600 anziani nelle case di riposo veronesi, 5.600 infermieri e oss che se ne occupano. Tuttavia, l'intensità di cura necessaria per provvedere a pazienti sempre più gravi è in costante crescita. L'altro grosso elemento di disaffezione, inutile negarlo, riguarda la sfera economica, nonché la possibilità di crescita professionale assai limitata: un infermiere e un oss con una certa esperienza possono arrivare a guadagna-

re, rispettivamente, 2mila e 1.800 euro netti al mese: con variazioni anche significative a seconda dei turni ricoperti e dei festivi lavorati. Tuttavia la forbice tra gli stipendi offerti nelle strutture private e quelli nelle strutture pubbliche è molto ampia: fino a 400 euro, a parità di orario, a favore di queste ultime. Di qui una forte migrazione del personale verso le case di riposo pubbliche.



Implantologia: Toronto Bridge



gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia Osteointegrata

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa. In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali. Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori. La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati. La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

L'ALLARME. Le predazioni continuano e il territorio lancia un disperato grido di aiuto

La Lessinia e il Baldo nella morsa del lupo

La situazione delle predazioni da lupo in Lessinia e sul Monte Baldo ha raggiunto livelli di allarme inaccettabili, mettendo a serio rischio la sopravvivenza delle aziende zootecniche locali e la sicurezza dei cittadini. Coldiretti Verona lancia un grido d'allarme, chiedendo interventi urgenti e concreti per fronteggiare un'emergenza che si aggrava di giorno in giorno. Le continue predazioni stanno minando la stagione dell'alpeggio. Gli allevatori, che conducono le mandrie sui pascoli per garantire il benessere animale e la produzione di latte di alta qualità, sono ora paralizzati dalla paura. Loris Lavarini, veterinario e allevatore di Sant'Anna d'Alfaedo nelle scorse settimane ha dovuto assistere alla morte di una manza attaccata dal lupo in un appezzamento che si trova tra le case: «portare tutte le



mucche in alpeggio significa garantire loro benessere e risparmiare in foraggio, però non lo posso più fare perché lassù il lupo la fa da padrone. Oltre al

danno, la beffa: non mi sento sicuro nemmeno a tenerle in stalla perché questa predazione è avvenuta tra le case, a due passi da dove tengo gli animali

che non porto in alpeggio» - afferma Lavarini. Le predazioni sono ormai quasi quotidiane e si spingono sempre più verso la pianura e i centri abitati, gene-

«Da sempre Coldiretti auspica interventi urgenti e mirati per dare risposte agli allevatori in attesa che si possa contare su un piano di gestione nazionale per abbattere il lupo o per lo meno per prelevarlo dai territori in cui è troppo invasivo, - ha detto il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini - sappiamo che ad oggi questo si può fare in deroga ma solo a determinate condizioni tra cui un danno economico a carico degli allevatori, l'attivazione di tutte le azioni in difesa dei capi e la dimostrazione dell'esistenza di una predazione cronica da parte del lupo, ma ad oggi questo è attuabile solamente a fronte di un monitoraggio attendibile dei capi presenti sul territorio». I numeri confermano la gravità della situazione. Nel 2024, le zone montane della provincia di Verona hanno registrato 206 eventi predatori, in aumento rispetto ai 200 del 2023 (elaborazione Coldiretti su dati ULSS di Verona). La maggior parte delle vittime sono ovini e caprini (198 capi), seguiti dai bovini (122 capi).

rando forte preoccupazione anche tra la popolazione. Raffaello Campostrini sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo, si fa portavoce della preoccupazione della gente: «Dal 2012 la presenza del lupo è una realtà con cui conviviamo, ma negli ultimi tempi la situazione si sta facendo insostenibile e la nostra preoccupazione principale adesso è anche la sicurezza dei cittadini. Da anni attendiamo risposte concrete e misure efficaci per

tutelare non solo le nostre aziende agricole, ma anche i residenti e i numerosi turisti che visitano la Lessinia. Allo stesso tempo non possiamo permettere che il nostro territorio venga abbandonato. Se dovessimo perdere gli allevatori, coloro che con il loro lavoro custodiscono e mantengono la bellezza della Lessinia, ci sarebbe un rischio concreto per il futuro del nostro territorio».

LA TESTIMONIANZA

Alcuni anni fa ricevemmo una lettera della consigliera regionale Bigon, conosciuta e stimata dai tempi in cui era sindaco di Povegliano, che scriveva in difesa dei lupi. Nella risposta richiamavo l'attenzione dei lettori sulle prede e sui proprietari delle stesse, immaginando il terrore e il dolore degli animali sbranati vivi e il dispiacere delle persone a loro affezionate. La sfortuna ha voluto che, ora, proprio io sia diventato attore, assieme al mio asinello Gigio di una predazione di lupi. Domenica 7 luglio alle ore 4 mio figlio, che per fortuna dormiva nella roulotte posizionata nel piccolo appezzamento di terra di proprietà sulle colline di Quinzano, ha sentito del trambusto e uscito ha intravisto nel buio alcuni grossi animali che stavano addosso all'asino già abbattuto a terra: uno alla gola e gli altri sul posteriore. È riuscito a fatica e non senza rischio, ad allontanare gli aggressori. Alle 11 della mattina è arrivata sul luogo la veterinaria che ha somministrato subito antidolorifici e pulito superficialmente le ferite. Abbiamo coccolato il Gigio che, dolorante e terrorizzato, tremava in modo evidente. Per 10 giorni ho somministrato antibiotici e antinfiammatori, ho lavato e spruzzato prodotti specifici sulle tremende ferite per evitare infezioni e insetti. Dopo 3 giorni la dottoressa Sartori è tornata e dopo aver sedato l'asinello ha asportato tutti quei brandelli di carne e di pelle ormai morti. Il decorso di Gigio è al momento favorevole, ma si muove a fatica, per il dolore e le lesioni ai muscoli e ai nervi degli arti posteriori. A questo punto dopo il grosso disagio e dispiacere per quanto avvenuto vorrei proporvi un paio di riflessioni. Siamo sicuri che un così elevato numero di predatori e animali selvatici (lupi, orsi e anche cinghiali) siano davvero indispensabili al nostro ecosistema? In questo momento io - con tutta la mia famiglia - mi trovo con un animale d'affetto distrutto dal terrore e dalle menomazioni e con 660 euro di costo veterinario e farmaceutico. Se poi mio figlio, che ha una pistola regolarmente denunciata, l'avesse avuta con sé e avesse sparato e ucciso un lupo sarebbe sicuramente accusato, da qualche pubblico ministero con niente di meglio da fare, di uccisione di animale protetto. Siamo purtroppo a questo punto. Viva l'Italia!

Adriano Reggiani



 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital



Stampa digitale
grande formato

... e molto altro!



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

AGRICOLTURA&LAVORO. Il fenomeno nella nostra provincia ha assunto dimensioni preoccupanti

Caporalato veronese, piaga da sconfiggere

Negli ultimi anni il fenomeno del caporalato ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti anche nel Veronese, un'area che storicamente rappresenta uno dei poli agricoli più produttivi del Veneto. Accanto alle imprese che operano nel rispetto delle regole, si è consolidata una rete di aziende parallele che impiegano manodopera straniera in condizioni di sfruttamento, spesso eludendo norme fiscali, contrattuali e sanitarie. A denunciare questa deriva è il consigliere regionale Stefano Valdegamberi, che torna a puntare il dito contro un sistema che, a suo dire, sta mettendo in ginocchio l'agricoltura legale. «Stiamo assistendo a una deriva pericolosa», afferma, segnalando come alcune imprese siano nate esclusivamente per sfruttare lavoratori vulnerabili, anche dietro il pagamento di tangenti fino a 8.000 euro, per poi impiegargli con salari di 2-3 euro l'ora e in condizioni disumane. Un meccanismo che non si ferma solo allo sfruttamento. I prodotti agricoli ottenuti con queste pratiche verrebbero infatti immessi sul mercato a prezzi inferiori ai reali costi di produzione,



alterando la concorrenza e penalizzando le aziende regolari. «Chi sfrutta il lavoro e viola le regole ambientali e sanitarie non può continuare a essere premiato da grandi volumi di vendita», sottolinea Valdegamberi. Il consigliere accende i riflettori anche sul Mercato Ortofrutticolo di Verona, dove – denuncia – opererebbero aziende prive di tracciabilità, documentazione sanitaria e quaderno di campagna, che riescono comunque a vendere grazie a complicità all'interno del siste-

ma. Il problema, aggiunge, si estende anche alla Grande Distribuzione Organizzata, dove certificazioni formalmente corrette verrebbero utilizzate per coprire l'origine irregolare dei prodotti. «Chi acquista a prezzi incompatibili con la legalità non può dire di non sapere». Da qui la proposta: introdurre il reato di acquisto sottocosto ingiustificato e prevedere responsabilità penale per chi copre attività illecite con documenti in apparenza regolari, incluse le importazioni da paesi con standard inferiori a quelli italiani. Valdegamberi ha già presentato una mozione alla Giunta regionale per chiedere al Governo misure concrete: intensificare i controlli nei mercati ortofrutticoli, istituire un registro pubblico delle aziende regolari e prevedere l'interdizione per chi opera fuori dalle regole. Un appello forte, che chiede trasparenza e giustizia per tutelare il lavoro onesto e la sicurezza dell'intera filiera agroalimentare veneta.

Letizia Acquistapace



OLIVICOLTURA

La proposta del Consigliere Bozza

Approvata a inizio agosto all'unanimità la proposta di legge statale del consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza per il riconoscimento della figura dell'olivicoltore non coltivatore diretto, che gestisce oliveti come attività secondaria o per tradizione familiare. «Questi olivicoltori – ha detto Bozza in aula – svolgono un ruolo fondamentale nella conservazione e valorizzazione del patrimonio olivicolo veneto. Sono custodi del nostro patrimonio olivicolo. La mia proposta mira a valorizzare questa attività, individuando l'olivicoltore come custode della biodiversità e figura utile a contrastare l'abbandono degli oliveti. In questo modo si può recuperare una fetta di patrimonio olivicolo andato perduto o che rischia di esserlo». Bozza è impegnato sul fronte della tutela del comparto olivicolo anche con una proposta di legge regionale per l'istituzione dell'Osservatorio Olivicolo Veneto, proposta licenziata dalla terza commissione la settimana scorsa e che presto approderà in aula. «Un indispensabile strumento di monitoraggio e pianificazione di politiche mirate al sostegno del comparto olivicolo. Comparto che oggi è troppo frammentato al suo interno e non riesce a intercettare politiche settoriali di sviluppo. L'Osservatorio invece consente di mappare i terreni delle coltivazioni e quindi di avere un quadro generale e unitario degli oliveti presenti, rafforzando in questo modo la filiera». La produzione olivicola veneta vive una congiuntura economica difficile, è calata drammaticamente. Negli ultimi dieci anni il numero di azienda si è ridotto del 40% e la resa di olio è scesa sotto il 10% nel 2024. «Per questo servono politiche di sostegno, sull'esempio di ciò che fa la Toscana» ha detto Bozza, che sottolinea l'unanimità dell'approvazione della legge, con i voti anche delle opposizioni, che hanno apprezzato i contenuti della proposta. La legge sarà presto esaminata dalla Camera dei Deputati.



Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto

BCC VALPOLICELLA BENACO. Verso la conversione ecologica

Quest'anno si celebra l'800° anniversario della composizione del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi e il 10° anniversario della pubblicazione dell'enciclica Laudato Sì di Papa Francesco che proprio al Cantico si ispira. Questi due documenti ci invitano a riscoprire la bellezza del Creato con tutte le sue creature e ci invitano ad averne cura. L'enciclica di papa Francesco in particolare ci sprona ad assumere un approccio integrale alle sfide del nostro tempo (ecologia integrale): «Oggi l'analisi dei problemi ambientali è inseparabile dall'analisi dei contesti umani, familiari, lavorativi, urbani, e dalla relazione di ciascuna persona con sé stessa, che genera un determinato modo di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente».

Ma il 2025, per volontà dell'ONU, è anche l'Anno Internazionale delle Cooperative, che la Capogruppo Iccrea intende celebrare dando risalto alle continue iniziative delle proprie banche adottando un logo e lo slogan 'Le cooperative costruiscono un mondo migliore' ideati e realizzati da Federcasse. Bcc Valpolicella Benaco, in linea con la Capogruppo Iccrea, sostiene la necessità di una "conversione ecologica" per affrontare le sfide ambientali e sociali e individua la connessione tra ambiente, economia e società. Per questo, cerca di operare per promuovere lo sviluppo sostenibile soprattutto a livello locale. Da qui parte l'iniziativa 'BCC Valpolicella Benaco nel Tempo del Creato', che si inserisce totalmente nel 'Tempo del Creato', momento di riflessione voluto da Papa Francesco sui temi ecologici e che si aprirà ufficialmente il 1 settembre e avrà la sua conclusione il 4 ottobre (ricorrenza di San Francesco d'Assisi). Il progetto prevede un calendario di iniziative, organizzate da diverse associazioni locali e sostenute da BCC Valpolicella Benaco che coinvolgeranno giovani e adulti del territorio sul tema della cura del Creato. «L'idea nasce dalla necessità che abbiamo – dichiara il Vice Presidente Matteo Piancastelli che ha curato l'iniziativa - di farci portatori di un messaggio ecologico sostenendo eventi e momenti promossi dagli enti che lavorano con la nostra banca: recuperare una piena armonia con la Creazione rifiutando logiche egoistiche di salvaguardia del Pianeta in funzione della mera sopravvivenza del genere umano». Protagonisti degli eventi in programma saranno Legambiente Verona con Festambiente, la Consulta Giovani di Negrar con la seconda edizione di Echo Fest, il CTG El Vissinel con una conferenza di don Scattolini sul Cantico delle Creature e un calendario di camminate in montagna e la Pro Loco Ospedaletto con la Giornata Ecologica che organizzano a settembre. La Banca ha inoltre scelto il sentiero didattico del Parco Eolico di Rivoli, per la visita guidata mensile rivolta ai soci, a cura di Legambiente Baldo-Garda. Un momento importante sarà sabato 13 settembre con l'inaugurazione della nuova filiale della Bcc nel quartiere di Borgo Venezia a Verona, preceduta da una tavola rotonda organizzata da Legambiente Verona in collaborazione con la Banca all'interno di Festambiente nei giardini di Santa Toscana in Veronetta, sul tema 'Le città del futuro'. «Che mondo lasceremo ai nostri figli? E soprattutto che valori trasmetteremo loro? La risposta sta nei comportamenti che sapremo adottare relazionandoci con le altre persone, soprattutto le più fragili e con la natura» – conclude Piancastelli.



BCC VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

ASSE PADOVA - TREVISO - VENEZIA. Il sindaco di Soave Matteo Pressi interviene: «Serve un approccio pragmatico»

«Verona conti di più»

«Se la politica si basasse unicamente sui numeri, la provincia di Verona dovrebbe essere la protagonista delle scelte e degli investimenti dell'amministrazione regionale, ma sappiamo che così non è». Esordisce così il sindaco di Soave Matteo Pressi, in una lucida analisi riguardante gli equilibri territoriali in vista delle im-

nenti elezioni regionali, basata sui dati. Come noto, la popolazione del Veneto conta circa 4.852.000 persone e di queste, 930.000 abitano proprio nel veronese. Verona, infatti, assieme a Padova, è la provincia più popolosa della regione. A livello di estensione, la provincia scaligera è seconda solo a Belluno, con i suoi 3.096 chilometri

quadrati, superando nettamente Vicenza (2.700 kmq) e Padova (2.150 kmq). Sul fronte economico e del prodotto interno lordo non ci sono paragoni: è Verona la provincia più produttiva del Veneto sia per fatturato che per numero di imprese ed è anche quella che garantisce il maggior gettito fiscale. «Eppure – evidenzia Pressi

– negli ultimi decenni, a livello politico regionale, Verona non ha visto riconoscersi il suo peso, schiacciata dall'asse formato dai territori di Padova – Treviso e Venezia. Gli investimenti infrastrutturali più importanti si sono concentrati proprio in quelle aree. Penso, facendo degli esempi concreti, al passante di Mestre e alla Pedemontana. Qui da noi c'è un bisogno disperato di mettere mano alla A4, creando la quarta corsia. Ormai l'autostrada è impraticabile e questo penalizza i pendolari e le imprese che devono trasportare le loro merci». Ma non è questa l'unica area nella quale, secondo Pressi, servirebbe un riequilibrio nelle scelte politiche regionali: «un altro settore chiave per il nostro territorio è quello dell'agricoltura e dei prodotti vitivinicoli: anche qui vediamo come i nostri consorzi siano destinatari di risorse (europee ma gestite a livello regionale) per la promozione dei prodotti non

paragonabili a quelle destinate al Prosecco. Eppure, in questo momento storico, per attuire l'effetto dei dazi, sarebbe utile poter contare su fondi aggiuntivi per organizzare la promozione del Soave, del Valpolicella, dei vini dell'area del Garda e del Durello su nuovi mercati sin qui non esplorati, creando nuovi flussi di esportazioni per dare una mano alle imprese». Infine, un accenno sul turismo, altro settore chiave per Verona, rispetto al quale Pressi evidenzia: «Lo scorso anno, i fondi regionali per il turismo (FUNT), sono stati ripartiti su 13 interventi: 12 hanno riguardato la provincia di Belluno e solo uno la provincia di Verona». Un quadro che vede Verona nella condizione di dover recuperare terreno per far valere il proprio peso specifico, un peso non trascurabile, essendo di fatto il territorio scaligero il più importante della regione dal punto di vista socioeconomico. Come evidenzia Pressi: «Le



Matteo Pressi

altre province riescono ad ottenere di più poiché hanno una grande capacità di fare squadra al loro interno, grazie a questo fattore acquisiscono maggiore rilevanza, pur partendo sulla carta da una posizione meno favorevole. Verona, invece, paga da sempre la frammentazione e le divisioni politiche. Serve un cambio culturale nella classe politica che rappresenterà Verona in regione nella prossima legislatura: sui progetti strategici per il territorio serve trovare una condivisione ampia, mettendo da parte gli interessi di partito. Altrimenti, pur essendo i primi della classe, continueremo a stare dietro la lavagna».



IL TUO SORRISO MERITA ATTENZIONI SPECIALI. SCOPRILE DA VENETA MEDICALE

C'è un luogo, a Balconi di Pescantina, dove la cura della salute inizia con l'ascolto e continua con competenza, rispetto e attenzione vera per ogni paziente. È Veneta Medica, uno studio dentistico con ambulatori medici specializzati e punto prelievi, nato per offrire tanti servizi in un'unica struttura accogliente e ben organizzata. Qui ogni persona viene seguita con professionalità e umanità, riducendo al minimo i tempi di attesa e mettendo sempre al primo posto la qualità delle cure. Il nostro metodo? Salvare i tuoi denti naturali, ogni volta che è possibile.

Con il programma "Denti Salvi", evitiamo interventi invasivi quando non strettamente necessari e puntiamo a conservare ciò che madre natura ti ha donato. Perché un sorriso autentico è un patrimonio da proteggere. E quando serve un impianto, interveniamo con le migliori tecnologie e tutta la delicatezza che ogni paziente merita.



- ◆ Hai trascurato la salute dei denti?
- ◆ Senti fastidi, ma continui a rimandare?
- ◆ Vuoi semplicemente una valutazione da chi sa metterti a tuo agio?

È il momento giusto per iniziare. Prenota oggi la tua prima visita senza impegno.

Scoprirai un ambiente sereno, professionisti appassionati e un modo nuovo di vivere l'esperienza dentistica.

☎ Chiama ora lo 045 715 69 95

📍 Veneta Medica – Via Brennero, Balconi di Pescantina (VR)

🌐 www.venetamedicale.it

Uno dei punti di forza di Veneta Medica è il suo efficientissimo **Punto Prelievi**, aperto tutti i giorni, con o senza prenotazione il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 7.30 alle 9.30, il martedì, giovedì e sabato dalle 7.30 – 10.30. Accessibile, veloce, di qualità: questo lo slogan del Centro Prelievi di Veneta Medica, una garanzia di efficienza e soddisfazione. Il servizio è fruibile con o senza impegnativa: con impegnativa medica il costo è pari o inferiore al ticket.

Responsabile sanitario dottor Milanese Antonio



I NOSTRI SERVIZI

- Prima visita con piano di cura
- Panoramica o Tac
- Igiene Orale
- Conservativa

☎ **CHIAMA PER PRENOTARE 045 2820034**

Via Brennero, 71D • BALCONI DI PESCONTINA

UN SORRISO VERO NON SI COSTRUISCE SI PROTEGGE

metodo dentalalvi.it



Responsabile sanitario dottor Milanese Antonio

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ: 7:30 - 9:30
MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO: 7:30 - 10:30

SPRINGBOKS U20. Il Santamargherita ha ospitato i giovani sudafricani per il WRU20

I campioni del Mondo al Valpolicella Rugby

Nel mese di luglio, il rugby mondiale ha parlato anche veronese. Durante i Mondiali Under 20 disputati in Veneto, i Junior Springboks, la Nazionale sudafricana U20, hanno scelto come base operativa il campo del Valpolicella Rugby. Una decisione tutt'altro che scontata: i sudafricani, che avrebbero poi alzato la Coppa del Mondo battendo la Nuova Zelanda nella finale di Rovigo, hanno trovato nel Valpo il luogo ideale dove prepararsi alle sfide. Silenziosi, concentrati, determinati. Per quasi un mese hanno calcato il campo del Santamargherita con l'intensità tipica del Sudafrica, ma con un'apertura che ha sorpreso e conquistato. Perché nel frattempo, fuori dai riflettori, è nato qualcosa di più: un legame vero con l'ambiente giallorosso, fatto di rispetto, stima e condivisione. Il momento più forte? L'11 luglio. Una serata che ha portato in campo oltre 300 tra giovani rugbisti, famiglie e appassionati, arrivati non solo dal Valpolicella, ma anche dal Veronese, dal Trentino-Alto Adige e dalla provincia di Vicenza. I Junior Springboks si sono mescolati con i minirugbisti, gli Under 14, gli Under 16 e gli Under



18. Hanno giocato con loro, riso con loro, scambiato passaggi e storie. Non era uno show, non era un'esibizione: era rugby. Quello vero. Nel segno della sostenibilità e dell'unione, non è mancato un gesto simbolico: la piantumazione di un albero, volta a suggellare un incontro che ha superato le differenze linguistiche e culturali. A spalarne terra fianco a fianco c'erano i dirigenti del Valpolicella, lo staff sudafricano, l'Amministrazione di San Pietro in Cariano,

gli allenatori e i bambini. Nessun discorso retorico. Solo un gesto concreto per dire: qui è passato qualcosa che vale. Per il Valpolicella Rugby è stata una tappa importante, e non solo per il prestigio. Ospitare la Nazionale che ha poi conquistato il titolo mondiale ha richiesto organizzazione, disponibilità, capacità di stare a certi livelli. Il club ha risposto presente. Ha saputo essere all'altezza, con umiltà e competenza. E ha guadagnato un'esperienza che resterà nella sua storia. I Junior Springboks oggi sono campioni del mondo. Ma prima di toccare la vetta, sono passati per San Pietro. Hanno respirato la Valpolicella, hanno trovato un campo, uno staff e una comunità che li ha accolti senza clamori, ma con serietà. E quella scelta ha funzionato. Il rugby è questo: incontri che contano, gesti che restano. E stavolta, la linea che unisce Sudafrica e Valpolicella si riconferma una traccia indelebile.

Letizia Acquistapace



LE 'NUOVE' FERIE



A causa del caldo (e dell'overtourism), in futuro ferie e chiusure aziendali potrebbero essere spostate in primavera. A quanto pare, c'è un oggetto inamovibile contro il quale neanche la forza inarrestabile del turismo può nulla: la crisi climatica. Come si legge in un'inchiesta della Bbc, al cambiamento climatico inizia a corrispondere un cambiamento delle abitudini vacanziere. I dati della Bbc riguardano soprattutto i cittadini inglesi, tedeschi e dei Paesi del Nord Europa, ma la crisi climatica è un fenomeno globale e quindi è facile dedurre che quel che vale per loro vale anche per tutti gli altri cittadini del mondo, in particolare quelli occidentali. Storicamente, una delle mete turistiche preferite da inglesi, tedeschi e nord europei è la Grecia. Almeno, è stato così fino a oggi. Ma negli ultimi anni sono sempre di più i turisti che si chiedono che senso abbia partire a luglio o ad agosto, per passare giorni a sopportare il peggior caldo dell'anno, cercando di sopravvivere a quella forma di sovraffollamento che abbiamo ribattezzato overtourism. Senza considerare che l'estate è ormai la stagione degli incendi, in Grecia soprattutto ma nell'Europa mediterranea in generale. E ciò che vale per la Grecia riguarda anche altri paesi del Mediterraneo, tra cui l'Italia. Il risultato? Chi può, sposta le ferie. Non più in estate ma in primavera, quando le temperature sono più sopportabili e i luoghi meno affollati. Come si legge nell'articolo della Bbc, nel 2024 in Grecia si è già assistito a un aumento del 20 per cento, rispetto a un anno prima, del turismo primaverile. Lo stesso fenomeno si sta verificando in Spagna, dove sempre più turisti anticipano la vacanza addirittura a gennaio o febbraio: +20 per cento di presenze rispetto al 2019. E chi le ferie non può spostarle/anticiparle, perché lavora in un'azienda che impone, come spesso capita in Italia, la chiusura nelle due settimane centrali di agosto? Tocca rassegnarsi e, al massimo, starsene a casa. Perché anche le vacanze a casa a quanto pare hanno un nome. Si chiamano staycation, stay + vacation, starsene al fresco. Altrimenti si avvererà la profezia che circola già da un po': Norvegia, Islanda e Finlandia diventeranno le nuove Italia, Grecia e Spagna. **Anna Zenato**

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO. Primi 1000 giorni di vita

Un decalogo per accompagnare la salute e la crescita armonica del bambino, dal concepimento fino ai due anni di età. Lo ha elaborato la Pediatria C dell'Ospedale della Donna e del Bambino di Verona, all'interno dell'ambulatorio 'Primi 1000 giorni di vita', realtà unica nel panorama sanitario italiano diretta dal professor Angelo Pietrobelli e coordinata dal professor Giorgio Piacentini. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di dare alle famiglie un supporto concreto, non solo in caso di patologie, ma soprattutto in chiave di prevenzione. «Il nostro compito – sottolinea Piacentini – non è solo quello di intervenire quando la malattia si manifesta, ma di agire in anticipo, perché i primi due anni di vita rappresentano un imprinting decisivo per la salute futura». Il decalogo mette in luce quanto il benessere del bambino dipenda dalle scelte quotidiane dei genitori. Si parte già prima della nascita, con la cura della salute materna e paterna, dal peso all'alimentazione fino allo stile di vita, fattori che influenzano direttamente lo sviluppo del nascituro. Una volta venuto al mondo, non basta misurare peso e lunghezza: la valutazione della composizione corporea nei primi mesi – ossia il rapporto tra massa grassa e magra – è considerata un passaggio fondamentale per comprendere il rischio di obesità futura. Un capitolo importante è dedicato all'allattamento al seno, raccomandato in forma esclusiva per i primi sei mesi: protegge da numerose malattie, favorisce una flora intestinale sana e aiuta la mamma a rispondere ai bisogni del bambino. Al momento dello svezzamento, l'introduzione dei cibi solidi deve avvenire intorno ai sei mesi, evitando un eccesso di calorie e proteine. Da subito è consigliato abituare i piccoli a frutta e verdura in modo vario e frequente, evitando succhi zuccherati e rispettando sempre l'appetito del bambino, senza forzature o premi legati al cibo. Gli specialisti invitano inoltre a limitare l'assunzione di proteine animali: un eccesso, come quello legato al latte vaccino nel primo anno di vita, può favorire un aumento di peso troppo rapido. Piuttosto, è bene garantire un corretto apporto di grassi 'buoni', come Omega-3 e Omega-6, essenziali per lo sviluppo del cervello e della vista, evitando prodotti 'light' che spesso contengono più zuccheri. Grande attenzione è posta anche all'ambiente familiare: i genitori sono il primo modello e condividere i pasti senza TV o dispositivi elettronici crea un clima sereno che favorisce sane abitudini alimentari. A completare il quadro, l'importanza del movimento fin da piccoli e di un sonno regolare, perché la mancanza di riposo non solo espone a un maggior rischio di sovrappeso, ma incide anche sulle scelte alimentari. «Il nostro servizio è pensato per i pazienti fragili – conclude Pietrobelli – ma più in generale è un sostegno per tutte le mamme fin dal concepimento, perché le scelte compiute nei primi mille giorni di vita hanno un impatto che dura tutta l'esistenza». L'ambulatorio veronese, che offre supporto anche in regime di Day hospital, si pone dunque come punto di riferimento per accompagnare famiglie e bambini in una fase delicata, contribuendo a costruire basi solide di salute e benessere per le generazioni future.



VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO

&

BAITA DEI FIORI

MOTOCROSS



AREA SOSTA CAMPER



NOLEGGIO e-BIKE



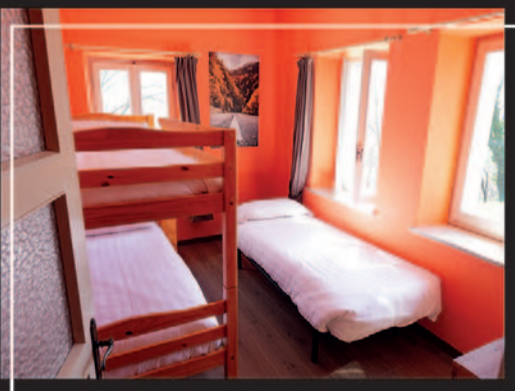
BRACERIA



AREA RISTORO



AFFITTO CAMERE



PARCO RELAX



AREA GONFIABILI



VIA BAITA DEI FIORI 1 - 37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO - +39 327 7103070 - VALPOCENTERMX@GMAIL.COM

 VALPOCENTERMX_SANTANNADALFAEDO

WWW.VALPOCENTER.COM



Tel. (+39) 045 7115802
Negrar di Valpolicella



Tel. (+39) 340 1143434
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7519089
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tommasi Pietre
Tel. (+39) 340 5003699
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545155
Fane di Negrar



Tel. (+39) 348 1886236
Settimo di Pescantina

FUORI DI ZUCCA

4 - 5 - 6 - 7 SETTEMBRE

FORTE DEGENFELD
PIOVEZZANO DI PASTRENGO

Logos: Comune di Pastro, Antica Sagra di S. Gaetano, Comune di Piovezzano di Pastrengo

Si svolgerà dal 4 al 7 settembre compresi, presso Forte Degenfeld – Piovezzano, la tradizionale festa della zucca, denominata quest'anno 'Fuori di Zucca'. Il Circolo Alpini Forte Degenfeld, in collaborazione con il Gruppo sagra San Gaetano e con il patrocinio del comune di Pastrengo, si sono assunti l'onere organizzativo dopo la defezione della Pro Loco cittadina. Il programma prevede oltre ad una variegata e qualificata proposta gastronomica, ovviamente a base di zucca, ma non solo, un intrattenimento musicale per il dopo cena, con artisti che cambieranno tutte le sere, esposizione e vendita di zucche, esposizione animali da cortile, mostra trattori e attrezzature agricole d'epoca, giardino hobbisti e artigiani; area giochi con gonfiabili per i visitatori più piccoli.

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

dalle ore 19.00 alle 21.00 animazione per bambini con Alice della biblioteca di Pastrengo

SABATO 6 SETTEMBRE

dalle ore 13.00 gara di "CORNHOLE" a cura dell'associazione sportiva omonima. Per info: Davide 346 0055915

DOMENICA 7 SETTEMBRE

con ritrovo alle ore 10.00 presso la chiesa di Piovezzano, visita guidata alla scoperta di Piovezzano Vecchia e di forte Degenfeld, capolavoro dell'ingegneria militare asburgica. La visita terminerà verso le ore 12,00. Info e prenotazione obbligatoria via whatsapp 338 6110020. *Durante le serate verranno estratti 9 buoni validi per 2 persone, offerti dai 9 ristoranti di Pastrengo che partecipano all'iniziativa 'Sapori di zucca a tavola' valida per tutto il mese di settembre.*

UTL PASTRENGO, SINFONIE DA OSCAR

Appuntamento a sabato 30 agosto alle ore 21.00 a Villa Padovani a Pastrengo con 'Sinfonie da oscar – la magia del cinema in musica', un Concerto unico che unisce le colonne sonore più amate del cinema con la magia della musica dal vivo. Dopo il grande successo del 24 agosto 2024 con le musiche di Ennio Morricone l'Università del tempo libero di Pastrengo continua a proporre iniziative di grande spessore culturale. «La serata organizzata dall'Università del Tempo Libero di Pastrengo sarà dedicata con affetto alla memoria di Remo Padovani che ci ha lasciato da alcuni mesi, una persona sensibile alla cultura e vicina all'UTL Pastrengo fin dalle sue origini – affermano dal direttivo dell'UTL Pastrengo -. A lui sarà reso omaggio con due brani speciali: One Love di Bob Marley e Gabriel's Oboe di Ennio Morricone due autori da lui molto apprezzati, arrangiati per l'occasione dal giovane quartetto di musicisti. I musicisti Anna Ranuzzini (Flauto), Federica Maifredi (Chitarra), Nicola Bragantini (Violoncello), Simone Marconi (Chitarra) eseguiranno,



nella splendida cornice di Villa Padovani, le più celebri colonne sonore cinematografiche e ci faranno vivere un emozionante viaggio tra le musiche di Hans Zimmer

e John Williams, da il Gladiatore a Harry Potter, passando per Pirati dei Caraibi, Jurassic Park, Interstellar e molti altri capolavori. Durante l'esecuzione saranno proiettate suggestive scene tratte dai film per un'esperienza immersiva che fonde musica e immagini. Un Evento da non perdere per tutti gli amanti del cinema e della musica di qualità». Ingresso libero fino ad esaurimento posti a sedere. Apertura della Villa Padovani al Pubblico dalle ore 20.00 alle ore 20.40. Per info: cell. 3393603387.

S.A.

DINAMIC FONDI SNC
Panato Luciano & C.

- Caldana Autolivellante
- Massetto Tradizionale in sabbia e cemento
- Alleggerito cellulare e polistirolo

📍 Via Belvedere, 3 - 37017 - Pacengo di Lazise (VR)
☎ Cell. **347 242 70 51**
✉ luciano.panato@alice.it
amministrazione@lucianopanato.it

LEVENTO. Olympic Ring

'Olympic Ring – Le medaglie d'oro olimpiche a Pastrengo': questo il nome dell'evento che andrà in scena sabato 13 settembre a Pastrengo. Organizzata dall'amministrazione comunale di Pastrengo in collaborazione con l'associazione nazionale Carabinieri - sezione di Pastrengo, la serata, ospitata dall'Auditorium, avrà inizio alle ore 18.00 e sarà presentata da Daniele Specchierla. 'Olympic Ring', ad ingresso libero, godrà della partecipazione di Antonio Tartaglia e Günther Huber, medaglie d'oro olimpiche di Bob a 2 a Nagano 098 e Giovanni Cecchini, tecnico federale olimpico ora cittadino di Pastrengo. Alla serata saranno inoltre presenti una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri e una delegazione dell'ASD Brentonico Ski Team. Non mancheranno auto e moto storiche dell'Arma dei Carabinieri e verrà donata una Targa dall'Amministrazione comunale di Pastrengo. Olympic Ring sarà una festa nella festa, un anticipo delle Olimpiadi invernali 'Milano - Cortina 2026'. S.A.

Amministrazione comunale di Pastrengo in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Pastrengo organizza ed invita la cittadinanza

Sabato 13 Settembre 2025
alle ore 18.00 in Auditorium

Olympic Ring
presenta la serata Specchierla Daniele
Le medaglie d'Oro olimpiche a Pastrengo
CENTRO SPORTIVO CARABINIERI

con la partecipazione di
Antonio Tartaglia e Günther Huber
Medaglie d'Oro Olimpiche del Bob a 2 a Nagano '98
Giovanni Cecchini
Tecnico Federale Olimpico
Una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri
Una delegazione dell'ASD Brentonico Ski Team
Auto e moto storiche dei Carabinieri in Piazza Carlo Alberto

INGRESSO LIBERO
Alla fine della serata l'ingresso gratuito per tutti

italmecc **VOLVO**
Constructions Equipment Parts and Service

VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI
Autogrù - Macchine movimento terra
Carrelli elevatori - Macchine agricole
Trattori - Tubi e raccordi idraulici

ITALMEC srl

Via dell'Artigiano, 2 - 37010 PASTRENGO (Verona) - Tel. 045 7580576
Fax 045 7580629 - www.italmecvr.it - info@italmecvr.it

LEVENTO. La 16ª edizione della manifestazione dedicata a chitarra e arpa si è rivelata un trionfo

Festival Internazionale: La musica protagonista

Si è rivelato un trionfo il Festival Internazionale di chitarra e arpa che lo scorso 20 luglio con la sua 16ª edizione ha inondato di note Bussolengo. L'evento, diventato anno dopo anno un appuntamento sempre più atteso, è organizzato e diretto dall'Associazione - Scuola di Musica 'ichitarrissimi', sotto la direzione artistica della prof.ssa Monica Bulgarelli, chitarrista e arpista. L'amministrazione comunale di Bussolengo, credendo nella validità del progetto ha messo a disposizione diverse risorse organizzative tra cui l'ospitalità di Villa Spinola dove per tutta la giornata del



festival si sono svolti seminari, workshop e concerti con i giovani musicisti dell'orchestra 'ichitarrissimi' con Andrea Cagalli al violino, Catia Lamari all'arpa celtica, Giovanni Ceron, Phet Diego Dezzoni e Adele Cerrano alla chitarra classica. Successivamente si è svolta la consegna del Premio 'Arpista Virtuosa'

conferita alla giovanissima allieva Aurora Danese (di 9 anni). Il Premio, assieme ad una Borsa di studio, viene conferita ogni anno allo studente più meritevole iscritto presso la Scuola di Musica 'ichitarrissimi' con sede a Balconi di Pescantina. L'evento musicale, inserito nella Rassegna 'Estate a Villa Spinola', dà spazio a generi diversi: dalla musica classica, celtica e folk a quella contemporanea, dalla musica sud americana al jazz. Per tutta la giornata del festival, presso Villa Spinola si sono svolti seminari, workshop, concerti e la mostra di liuteria con strumenti di altissima qualità. Sul palco si sono alternati artisti straordinari, provenienti da tutto il mondo che hanno dato vita ad un viaggio musicale intenso e

coinvolgente, accolti da un numeroso pubblico attento e partecipe. Questa manifestazione, unica nel suo genere, ha saputo offrire ancora una volta, cultura, spettacolo e divertimento. Non è mai stata interrotta neanche durante la recente e sofferta pandemia e, come nelle passate edizioni, gli artisti sono stati scelti con cura rigorosa privilegiando un po' tutti i generi musicali. «Un particolare ringraziamento - afferma entusiasta Monica Bilgarelli - va all'Amministrazione comunale di Bussolengo e ad ogni singola persona che ha contribuito alla realizzazione di questa importante manifestazione musicale. Grazie anche al caloroso pubblico che da anni segue con entusiasmo questo evento».

Silvia Accordini

IPAB BUSSOLENGO



L'estate all'Ipab di Bussolengo scorre tra musica, emozioni e nuove esperienze che si intrecciano con il territorio. Le giornate si trasformano in occasioni di incontro e di gioia condivisa, grazie a un ricco programma di attività promosso con il sostegno dell'Amministrazione dell'Ipab, dei volontari e delle realtà associative locali. Canti e balli hanno accompagnato gli ospiti in momenti di festa insieme al Gruppo Cantori e Musicisti della Valpolicella, ai ragazzi e ragazze del Ceod di Vigasio e alle frizzanti Evergreen di Bussolengo, che hanno portato colore e simpatia in struttura. Non sono mancate proposte più intime e dedicate al benessere: dagli ascolti guidati di musica anni '60, vere immersioni nei ricordi, alle attività sensoriali e al 'Nurturing Touch', il tocco che nutre e aiuta la comunicazione nelle persone affette da demenza. Un'estate che ha visto anche il prezioso incontro con i giovani del grest dell'Unità Pastorale di Bussolengo, guidati da Don Francesco: un'esperienza che, come ha scritto uno dei partecipanti, "resterà nel cuore per sempre". Non meno significativo il gemellaggio con i bambini del Micronido L'Albero Azzurro, che con letture, piccoli manufatti e disegni hanno regalato meraviglia e sorrisi ai nonni dell'Ipab. Un intreccio di generazioni, di voci e di gesti semplici che fanno della casa di riposo non solo un luogo di cura, ma una vera comunità aperta e viva. **L.A.**



Monica Bulgarelli

FONDAZIONE PRODOTTI AGRICOLI

Sostenere chi coltiva il futuro del territorio. È questo l'obiettivo delle tre iniziative presentate dalla Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina per supportare il mondo agricolo in una fase sempre più complessa. «Oggi l'agricoltore non può più affrontare da solo le sfide del mercato - ha dichiarato il presidente della Fondazione Gianluca Fugolo -.



Servono sinergie tra istituzioni, esperti e territorio. Con questo piano vogliamo offrire strumenti concreti». Il primo progetto è 'La Domenica del Pesco', un video-bollettino settimanale realizzato con Aipo e Consorzio Pesca Verona Igp, con il sostegno della BCC Valpolicella Benaco Banca. Si tratta di un notiziario tecnico pensato per fornire aggiornamenti agronomici utili e tempestivi ai produttori. «Uno strumento atteso da tempo per valorizzare una delle nostre colture più identitarie» ha spiegato Enzo Gambin (Aipo), mentre Leonardo Odorizzi (Pesca Igp) lo ha definito un segnale di fiducia e rilancio per tutto il comparto. Il bollettino è disponibile online sull'omonimo canale YouTube. Il secondo progetto nasce dalla convenzione tra la Fondazione e l'Ordine degli Agronomi di Verona. L'obiettivo: mettere in contatto soggetti pubblici e privati con professionisti qualificati per affrontare problematiche agronomiche specifiche. La Fondazione raccoglierà le richieste, l'Ordine le smisterà tra i propri iscritti. «Un'opportunità concreta per chi lavora sul territorio», ha commentato il presidente Lorenzo Tosi. Infine, l'accordo con Coldiretti Verona darà vita a corsi di formazione tecnica (patentino fitosanitario, sicurezza, colture) ma anche in ambito turistico ed enogastronomico. «Formazione e valorizzazione dei prodotti locali sono due leve fondamentali per il futuro dell'agricoltura» ha sottolineato Alex Vantini, presidente Coldiretti Verona. All'incontro erano presenti anche i sindaci di Bussolengo e Pescantina, Roberto Brizzi e Aldo Vangi, che hanno ribadito l'importanza della collaborazione tra i due Comuni. Tra le iniziative condivise, anche la Mostra intercomunale delle Pesche, in programma il 2 agosto sul ponte tra le due cittadine. **L.A.**

ASSOCIAZIONE ARTEMISIA



Era il 23 maggio 2013 quando a Bussolengo muoveva i primi passi l'Associazione 'Artemisia - Amici per l'Arte' presieduta allora dall'artista Silvana Maraia. Desiderio e principio fondante della nuova realtà era quello di diffondere l'arte attraverso il dipingere e il disegnare sotto la guida della prof.ssa Ada Bertasi e Riccardo Rinaldi, entrambi volontari dell'associazione. Svariate sono state le mostre collettive allestite nel tempo sia sul territorio che fuori sede e diverse le partecipazioni alle iniziative culturali del Comune. 'Artemisia - Amici per l'Arte', che non persegue scopi di lucro, è formata da soci che versano una quota finalizzata alla gestione dell'associazione stessa, presieduta dal 2021 dalla poetessa e pittrice Eleonora Maria Chiavetta. Attualmente fanno parte dell'associazione 23 soci tra i quali alcuni sono stati i fondatori: Giuliana Battistoni che con altri soci ha partecipato alla collettiva presso il Chiostro dei Padri redentoristi, Rona Mantovani, Anna Taglianetti, Maria Grazia Morando e la stessa ex presidente Silvana Maraia. L'associazione 'Artemisia - Amici per l'arte' di Bussolengo riprende le lezioni di pittura e disegno da Ottobre 2025 a Giugno 2026. Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni contattare il numero 3488269411. **S.A.**

TRA POVEGLIANO E FUMANE. Allenamenti quotidiani, sacrifici, passione e un debutto mondiale

Tra sogni e ostacoli La storia di Michele

Servizi di
Letizia Acquistapace

Vestire la maglia azzurra non è un traguardo che capita a tutti. Farlo a soli quindici anni, in una disciplina dura e spettacolare come il bike trial, è il segno di una passione che si è trasformata presto in talento. Michele Pagani, atleta del Team MTB Aquile di Fumane, a fine luglio ha debuttato ai Trials World Youth Games di Vic, in Catalogna, chiudendo 24° assoluto tra 38 U16 in gara e 11° del suo anno di nascita. «È stata un'emozione grandissima – racconta –. Mi ero prefissato un punteggio, ma con grinta e determinazione l'ho raddoppiato, confrontandomi con i migliori al mondo. Essere nei primi 25 è un sogno, l'anno prossimo voglio entrare in finale». Michele originario di Povegliano, comincia a pedalare a 5 anni e mezzo a Valeggio, scoprendo la mountainbike. E a dodici anni che cambia società ed entra a far parte delle Aquile Fumane, società solida e riconosciuta sul territorio, non solo per la cura nella preparazione dei suoi atleti, anche per i risultati che guadagna con essi. Il colpo di fulmine con il Trial arriva quasi per caso, quando a Pinzolo ha assistito a una dimostrazione che lo ha incuriosito e spinto a



Michele Pagani

provare. Da lì nasce una passione che diventa la sua strada. Il trial non è uno sport per tutti: richiede forza, equilibrio, concentrazione e una tenuta mentale fuori dal comune. Michele si allena sei giorni su sette, un'ora e mezza al giorno, tra bici e palestra. A casa, insieme al padre – ex atleta e istruttore – ha costruito un vero e proprio campo, che ogni mese smonta e ricostruisce per creare nuovi percorsi. «Non sei mai arrivato, devi sempre

imparare qualcosa di più» è la filosofia che lo accompagna. Negli ultimi due anni ha centrato due terzi posti ai Campionati italiani, confermandosi tra i giovani più promettenti. Introverso nella vita quotidiana, in gara Michele si trasforma: la bici diventa la sua voce, il mezzo con cui affronta ostacoli e paure. In appena venti secondi deve leggere il terreno, trovare la linea, decidere e superare il passaggio. Ogni gara è una sfida con se stesso, ogni ostacolo è un'occasione per crescere. Lo sanno bene chi lo sostiene ogni giorno: il supporto costante di Rocco Romeo, la guida tecnica di Marco Bonalda, l'impegno instancabile della famiglia che lo accompagna in questo percorso. Il futuro è appena iniziato, ma la strada è tracciata. Dopo il debutto mondiale, Michele guarda già avanti con la maturità di chi sa che il trial è un gioco di pazienza e costanza: la prossima volta l'obiettivo è la finale mondiale, riservata ai primi dodici. E forse, un giorno, costruire una scuola di trial per trasmettere ad altri ragazzi lo stesso entusiasmo che lui provò a Pinzolo davanti a quel primo spettacolo. Perché la sua storia insegna che nel trial, come nella vita, non si smette mai di imparare: sei tu, la bici e l'ostacolo da superare.

POVEGLIANO. Piano interventi



A fine luglio, nella sala civica 'Savoldo', l'Amministrazione di Povegliano ha presentato la Variante n. 2 al Piano degli Interventi, illustrando scelte urbanistiche improntate a trasparenza e sostenibilità. Il dato centrale è chiaro: solo 4.485 mq di suolo agricolo trasformato e 3.500 mc di nuova volumetria residenziale, ben al di sotto dei limiti regionali (103.300 mq al 2050). Nessun consumo ulteriore di suolo. «È un segnale forte: il futuro si costruisce senza distruggere il presente» ha sottolineato il vicesindaco Maurizio Facincani. La Variante è frutto di un lavoro tecnico accurato, condotto dall'arch. Daniel Mantovani con l'Ufficio Tecnico comunale, che ha esaminato le 14 manifestazioni di interesse ricevute. Il documento si integra con la programmazione delle opere pubbliche: in particolare con il completamento della Grezzanella, destinata a migliorare la viabilità sovracomunale, e con interventi di rigenerazione edilizia, come la tutela del vecchio asilo di piazza IV Novembre, riconosciuto edificio F2 e vincolato a funzioni pubbliche. In fase di conclusione anche la nuova area di rifornimento lungo la Grezzanella, molto attesa dai cittadini. «Questa Variante è una promessa mantenuta – ha dichiarato la sindaca Roberta Tedeschi –: mettere al centro la terra e la comunità, limitare il consumo di suolo, crescere con sobrietà e responsabilità». Il provvedimento approderà ora in Consiglio comunale e resterà depositato per 30 giorni, così da raccogliere eventuali osservazioni dei cittadini.

SOMMACAMPAGNA. Irpaf e diritti d'imbarco

Il comune di Sommacampagna ha ricevuto nei giorni scorsi un versamento di 428.537,68 euro dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno. La cifra, attesa da anni, riguarda la quota spettante per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco degli anni 2005, 2006 e 2007. Il risultato arriva al termine di un lungo percorso legale avviato nel 2014 da 17 Comuni italiani sede di aeroporti civili, coordinati dall'ANCAI – Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani. La norma, introdotta nel 2003, stabilisce che una parte del costo del biglietto aereo (sigla HB) venga destinata ai Comuni che subiscono direttamente l'impatto ambientale, infrastrutturale e sociale dell'attività aeroportuale. Oggi l'addizionale è pari a 6,50 euro, ma solo una quota minima – circa 7 centesimi a passeggero – arriva effettivamente ai territori, spesso in maniera irregolare. Proprio per il mancato trasferimento delle somme del triennio 2005-2007, i Comuni hanno promosso un'azione congiunta che ha visto Sommacampagna protagonista sin dall'inizio, grazie anche all'ingresso dell'Amministrazione nel direttivo ANCAI nel 2014. L'iter giudiziario si è sviluppato tra Tribunale Civile di Roma, TAR e Consiglio di Stato, che con la sentenza n. 9556 del 28 novembre 2024 ha dato piena ragione ai Comuni. «Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato – ha dichiarato il vice sindaco Nicola Trivellati che ha seguito la pratica dall'inizio, quando l'epilogo era tutt'altro che scontato –. È il frutto di un impegno costante della nostra Amministrazione nel tutelare gli interessi del territorio. Rappresenta un passo concreto nel percorso di riqualificazione urbana che vogliamo portare avanti, promuovendo Sommacampagna come modello di sviluppo sostenibile e ordinato». L'ANCAI, nel frattempo, ha annunciato che continuerà a lavorare per ottenere una modifica delle norme che regolano la distribuzione dell'addizionale d'imbarco, al fine di ripristinare un meccanismo più equo e garantire risorse adeguate ai Comuni aeroportuali. Proseguirà, inoltre, l'azione di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni attuali, inclusa quella – ancora in attesa di attuazione – che prevede un incremento di 50 centesimi per passeggero extra-UE da aeroporti con oltre 10 milioni di passeggeri annui, introdotta con la Legge di Bilancio 2025.



Nicola Trivellati

ANTICA FIERA DI SOMMACAMPAGNA

Da venerdì 29 agosto a martedì 2 settembre torna a Sommacampagna l'Antica Fiera, appuntamento che da secoli racconta l'anima agricola e comunitaria del paese. L'edizione 2025 sarà ricordata per il ritorno del cavallo nel Parco di Villa Venier, con una due giorni di eventi curati dall'Associazione Nazionale Allevatori Haflinger, dalla Fitetrec e da Corte Molon. Domenica 31 agosto, alle 11, si terrà anche il convegno 'L'importanza del cavallo nelle terapie complementari su persone con disabilità', con la presenza del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e di esperti del settore, in collaborazione con Fieracavalli Verona e ULSS 9. L'inaugurazione ufficiale sarà invece venerdì 29 alle 19.30 con il corteo musicale del Corpo Bandistico, seguito dal tradizionale concerto in piazza. Ogni sera vie e piazze del centro ospiteranno spettacoli musicali e teatrali, intrattenimento per bambini e tornei sportivi, dal tennis alle bocce, fino



alle corse ciclistiche. Domenica 31 spazio alla ciclopedalata ecologica dell'Avis e alla suggestiva sfilata a cavallo dell'Associazione Natura a Cavallo. Lunedì 1° settembre torneranno 'La campagna in villa' e il 40°

Concorso dei Madonnari, mentre martedì 2 la manifestazione si chiuderà con la 73ª Medaglia d'oro ciclistica Elite/Under 23, la sfida aerea tra sindaco e parroco e lo spettacolo pirotecnico di mezzanotte.

**AMBULATORIO
VETERINARIO**

Dott.ssa PERROTTA ELISA

Telefono: 045.510562 / Per urgenze: 349 3810 152

Via Corrobiolo 37, 37066 - Sommacampagna (VR)

NUMERI UTILI
POVEGLIANO

Municipio 045 6334111 poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6334111 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Sabato (via Dante Alighieri) Giovedì (Arsiè centro)

NUMERI UTILI
SOMMACAMPAGNA

Municipio 045 8971311 affari.general@comune.sommacampagna.vr.it • Polizia municipale 045 8971315 - 348 2564460 polizia.municipale@comune.sommacampagna.vr.it • Carabinieri 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Camprostri • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Venerdì (Sommacampagna) Sabato (Caselle)

VALEGGIO SUL MINCIO. Prosegue a ritmo serrato il percorso per aspirare al titolo 2028

‘Capitale della Cultura’: verso la candidatura

Servizi di
Letizia Acquistapace

Prosegue a ritmo serrato il percorso di Valeggio sul Mincio verso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. In vista della scadenza del 25 settembre per la presentazione del dossier, l'amministrazione comunale sta intensificando incontri, tavoli di lavoro e interlocuzioni con enti, associazioni e imprese, con l'obiettivo di costruire un progetto solido, condiviso e partecipato. «I numeri che stiamo registrando, nonostante i tempi stretti e il periodo ferragostano, dimostrano un entusiasmo crescente e una forte partecipazione della comunità – sottolinea il sindaco Alessandro Gardoni –. Non stiamo lavorando a un semplice elenco di eventi, ma a un vero e proprio sistema culturale integrato, che coinvolge Valeggio e l'intero territorio circostante». I primi riscontri sono infatti molto incoraggianti. Sono già 328 le persone che hanno partecipato al que-



stionario online, segno di un forte interesse da parte dei cittadini. Si è formato il gruppo di dieci giovani che contribuiranno attivamente alla definizione del progetto, mentre più di trenta associazioni hanno già risposto alla manifestazione di interesse promossa dal Comune. Anche il mondo

della comunicazione sta rispondendo con entusiasmo: oltre trenta professionisti hanno manifestato la disponibilità a collaborare alla creazione del logo ufficiale della candidatura. L'entusiasmo non si ferma ai confini comunali. «Valeggio non è sola in questa sfida – aggiunge Gardo-

ni –. Diversi Comuni del territorio veronese e dell'entroterra gardesano ci hanno contattati, esprimendo la loro disponibilità a collaborare. Questo è un segnale importante che conferma il carattere corale della candidatura e la volontà di costruire insieme un progetto capace di unire e valorizzare l'intera area». Un primo momento pubblico importante sarà mercoledì 3 settembre alle ore 20.30, quando, presso la Sala Rossa di Palazzo Guarienti, l'amministrazione incontrerà la cittadinanza per illustrare le ragioni della candidatura e il significato di questo percorso per Valeggio e per il territorio. All'incontro parteciperà anche l'architetto Daniela Cavallo, direttrice del progetto. «L'obiettivo – conclude Gardoni – è presentare un dossier forte, che racconti l'identità e le potenzialità di Valeggio, costruendo un progetto culturale che duri nel tempo e lasci un'eredità significativa per le generazioni future».

IL MONDO COSPLAY AL SIGURTA'



Uno dei tesori verdi più affascinanti del mondo, il Parco Giardino Sigurta', si colora per due giornate della fantasia del Magico Mondo del Cosplay, la moda giapponese di impersonare i beniamini dei cartoons, anime, manga, serie tv e dei fumetti. Sabato 6 e domenica 7 settembre, i 60 ettari di tappeti verdi, fioriture e boschi saranno da scenografia naturale a spettacoli, musica dal vivo, area game, sfilate in cosplay, animazione e concerti con Giorgio Vanni e lo show musicale con Pietro Ubaldi e Giulia Ottonello. Un evento che ha preso vita al Parco Sigurta' nel 2007 con una singola giornata e che nel tempo ha raddoppiato la data per via delle numerose richieste dei cosplayer: negli anni si è confermato il raduno cosplay più importante in Italia, l'ultima edizione ha registrato 6.000 cosplayer. E' un evento stand alone, che non si lega altre manifestazioni e che si distingue da altri eventi del genere cosplay, poiché non è una fiera, e non prevede gare in cosplay (anche le sfilate in cosplay in programma il 7 settembre per kids e adulti sul main stage non sono competitive; sono aperte le iscrizioni on line <https://www.sigurta.it/accredito-sfilata> entro il 3 settembre). Magico mondo del Cosplay che quest'anno al Parco festeggia quindi la 19ª edizione ha saputo negli anni creare una propria identità, non solo ponendo al centro i tantissimi cosplayer che con cura preparano da mesi l'abito e amano le ambientazioni del Parco, ma anche accogliendo un gigantesco village con animazione non-stop, giochi, quiz, e special guest delle passate edizioni come Omar Fantini, i Pampers e Cristina D'Avena con i Gem Boy.

COSA VUOL DIRE COSPLAY?

Moda sempre più diffusa che consiste nell'indossare i costumi di personaggi dei film, dei fumetti e dei cartoni animati preferiti: è un termine inglese che significa "recitare in costume", non solo quindi riproduzione fedele degli abiti, ma anche delle movenze, con gli accessori a corredo. Il cosplay nasce nel Paese del sol Levante; e quindi non significa semplicemente indossare un costume ma, spiegano i cultori, «esprime il sogno di vivere interamente il personaggio a cui si è ispirati». (Marco Cerpelloni, Arena, 9 agosto 2004, p. 15, Provincia) – Treccani.it.

SONA. Nuova convenzione con le scuole dell'infanzia

A fine luglio il Comune di Sona ha ufficializzato la nuova convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio, confermando un investimento complessivo di oltre 1 milione di euro fino al 2028. Le tre realtà coinvolte – 'Don Giuseppe Fracasso' di Lugagnano, 'Cav. Antonio Girelli' di Palazzolo e 'Don Eliseo Panardo' di San Giorgio in Salici – accolgono circa 240 bambini tra i 2 e i 6 anni. accolgono circa 240 bambini dai 2 ai 6 anni. Solo per il 2025 sono stati stanziati 373.800 euro, con un contributo medio di 1.408 euro per ciascun

alunno residente (che salirà a 1.558 euro per chi frequenterà la sezione Primavera di Lugagnano). Gli importi cresceranno progressivamente negli anni successivi, a conferma della volontà del Comune di garantire continuità e sostenibilità al servizio. La convenzione prevede inoltre il contributo comunale per gli insegnanti di sostegno (copertura dell'80% dei costi standard), un bonus estivo fino a 10 euro a settimana per il Grest e 150 euro annui per la formazione dei docenti. In media, per le famiglie residenti il risparmio stimato sarà di circa 1.400



euro l'anno per bambino. «Le scuole dell'infanzia paritarie rappresentano una risorsa insostituibile per la nostra comunità – ha dichiarato la vicesindaca con delega alla Scuola, Monia Cimichella –. Solo grazie a queste realtà molte famiglie possono contare su un servizio di alta qualità vicino a casa. Con questo investimento vogliamo garantire pari opportunità d'accesso,

promuovere il pluralismo educativo e dare risposte concrete alle esigenze di bambini e genitori, con particolare attenzione ai più fragili». La convenzione, valida fino al 31 luglio 2028, rafforza una collaborazione storica tra Comune e scuole paritarie, riconoscendone il valore educativo e sociale e assicurando un'offerta formativa di qualità a tutto il territorio.

SONA. Gli spogliatoi di San Quirico

Il comune di Sona ha ottenuto un contributo regionale di 220mila euro per la realizzazione dei nuovi spogliatoi del campo da rugby di San Quirico, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Su 333 domande presentate, solo 48 sono state finanziate: il progetto di Sona si è classificato al 9° posto con una spesa ammessa di 442.802 euro, ottenendo il massimo contributo previsto. L'intervento, dal valore complessivo di circa 507mila euro, consentirà di affiancare agli spogliatoi esistenti una nuova struttura moderna e funzionale, con due aree per atleti (44 posti in totale) e due spogliatoi per arbitri, conformi alle normative CONI. Un investimento importante per una realtà rugbyistica che coinvolge oltre 200 ragazzi under 18 e varie squadre seniores. L'approvazione del progetto esecutivo dovrà arrivare entro novembre 2025, con avvio dei lavori previsto nel 2026.

Farmacia Comunale Vitalba
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
Dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20 - Domenica dalle 10 alle 20
Presso il centro commerciale 'Grande Mela'
Via Festara 1/a - SONA
Tel. 045 4950692

NUMERI UTILI
VALEGGIO SUL MINCIO

Municipio 045 6339800 info@comune.valeggiosulmincio.vr.it • Polizia municipale 045 6339819 • Carabinieri 045 7950015 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Sabato

NUMERI UTILI
SONA

Municipio 045 6091211 PEC: sona.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6091203 • Carabinieri (Sommacampagna) 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Camprostrini • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Martedì (Lugagnano) Sabato (Sona)

VILLAFRANCA. Importante riconoscimento certificato dalla pubblicazione The Classic Car Trust

Olimpo mondiale per il Museo Nicolis

Il Museo Nicolis di Villafranca di Verona si conferma tra le cento collezioni private di auto storiche più prestigiose a livello internazionale nell'edizione 2025 di The Key, la pubblicazione annuale di TCCT - The Classic Car Trust considerata il punto di riferimento mondiale per appassionati e collezionisti. Sotto la direzione editoriale di Antonio Ghini, The Key propone ogni anno classifiche, analisi e approfondimenti curati da un team di esperti del settore. Tra i grandi nomi del collezionismo automobilistico mondiale - da Ralph Lauren a Evert Louwman, da Samuel Robson Walton a Miles Collier - figura anche Silvia Nicolis, che si distingue come unica personalità femminile italiana inserita nella classifica. Per l'Italia, accanto a lei, compaiono solo pochi altri col-



lezionisti d'eccellenza: Corrado Lopresto, Nicola Bulgari, Matteo Panini, Mario Righini e la Fondazione Gino Macaluso. Il riconoscimento arriva in un anno particolarmente significativo, quello del 25° anniversario del Museo Nicolis, fondato da Luciano Nicolis e oggi diretto da Silvia. In un quarto di secolo la collezione privata si è trasformata in un centro

culturale che racconta la storia, la tecnica e il design del Novecento attraverso dieci raccolte tematiche: oltre 200 auto d'epoca, motociclette, biciclette, macchine fotografiche, strumenti musicali, volanti di Formula 1, pezzi unici e oggetti rari. «Essere inclusi in The Key significa essere riconosciuti tra i leader mondiali nel motorismo storico - sottolinea Silvia

Nicolis -. È un onore che condivido con il mio team e con tutti coloro che in questi 25 anni hanno creduto nella nostra impresa culturale. Questo risultato è la sintesi tra passione, studio e valorizzazione del patrimonio automobilistico globale, ed è un privilegio poter rappresentare l'Italia e il nostro Made in Italy».

Letizia Acquistapace

OLIMPICA DOSSOBUONO.

65 anni di calcio

Il calcio è arte e divertimento ma tanta costanza e passione che mai deve mancare. Gli 'ingredienti' basilari del nuovo progetto legato all'Olimpica Dossobuono che festeggia quest'anno 65 anni di vita. Pronta ad infiammare il prossimo campionato di Promozione. Lo fa con entusiasmo e la giusta carica, durante la presentazione della prima squadra tenuta, come da tradizione, nella pizzeria da Paolo, uno dei fedeli sponsor della società. Apre le danze Paolo Garonzi carismatica prima guida, dei giallorossi. «Fare il presidente è bello ma carico di nuove responsabilità. Ma l'amore per i tesserati ripaga enormemente». Per il secondo anno consecutivo giochiamo in Promozione - afferma il presidente Paolo Garonzi - decisi con costanza ed umiltà ad alzare l'asticella. Ci aspetta un campionato duro con rivali agguerrite. Ma niente paura abbiamo allestito una formazione giovane e determinata, per dare filo da torcere a tutti». Ospiti Jessica Cordioli, assessore allo sport del comune di Villafranca e Ilaria Bazzera vice presidente del C.R. Veneto e consigliere nazionale della Figc. che hanno augurato in bocca al lupo per la nuova stagione 2025-26. Salutato mister Giordano Rossi si riparte con il nuovo tecnico Marco Burato. «E' un onore allenare questa squadra in Promozione - aggiunge Marco Burato - avverto tanta carica e voglio di fare non vedo l'ora di scendere in campo. Colgo l'occasione per ringraziare l'Olimpica che mi ha dato questa possibilità». «Di fronte alle sirene di mercato-chiude Tiziano Carlesso direttore generale del sodalizio-abbiamo fatto fatica a mantenere i nostri giocatori più importanti, ma alla fine l'amore per la divisa del Dossobuono ha prevalso e sono contento. Mantenuta l'ossatura della passata stagione sono stati ingaggiati altri giovani di valore. Partiamo senza proclami per dire la nostra con fermezza in campionato. Forza Olimpica Dossobuono». **R.P.**

ANCORA BUON COMPLEANNO NONNA MARIA!

Pubblichiamo con affetto e simpatia l'immagine di Maria Marchiori mentre legge soddisfatta l'articolo che racconta i festeggiamenti del suo 100° compleanno, celebrato lo scorso 13 luglio, circondata dall'affetto dei suoi figli, nipoti, pronipoti, amici e parenti. Anche il sindaco Mauro Martelli e l'assessore al sociale Debora Bovo, per l'occasione, l'hanno incontrata consegnarle una targa di riconoscimento a nome della comunità per l'importante traguardo. «Cent'anni di vita, cent'anni di storia - ha commentato il Sindaco -. Quando Maria racconta la sua vita, racconta anche un pezzo delle nostre radici». Maria Marchiori è nata in località Volpini e ha vissuto sulla sua pelle le fatiche e la semplicità della vita contadina. A soli 17 anni, ogni mattina si metteva in cammino a piedi verso Grezzano per la raccolta del riso. Come pasto, portava con sé due fette di polenta sotto il braccio. Al ritorno, si infilava nel grembiule le rane catturate nei campi, che avrebbero costituito la cena della famiglia. Il matrimonio con il suo Mario fu celebrato in novembre, dopo il termine del raccolto. Non c'era il viaggio di nozze: il giorno dopo il matrimonio, Maria si è ritrovata a lavare i piatti del pranzo nuziale, servito sull'aia di casa, dove un cuoco cucinava il risotto per tutti gli invitati. Per raggiungere il Santuario delle Grazie, gli sposi chiesero in prestito al padrone un carretto con il cavallo, e si accomodarono su sedili improvvisati fatti con botole di paglia. «Oggi Maria ha occhi ancora vivaci e una memoria lucida, che racconta con orgoglio la sua lunga vita - conclude il sindaco Martelli -. Ci ha fatto promettere che torneremo anche l'anno prossimo. E noi saremo lì, a festeggiare i suoi 101 anni». **S.A.**



Lo staff tecnico prima squadra: Allenatore: Marco Burato, Vice: Matteo Marchini, Allenatore dei portieri: Andrea Cipriani e Yuri Petitto, Preparatore atletico: Edoardo De Paoli, Fisioterapista Tommaso Vento, Direttore sportivo: Simone Valle.

La rosa della prima squadra

Portieri: Filippo Albertini e Luca Roncaglia; Difensori: Filippo Caldana, Terence Momodou, Anwar Rezzallah (ex Pizzoletta), Tiberio Cintos, Rocco Lizzari, Alessandro Speri (Allievi), Fedi Ajmi (Scaligera), Thomas Equisetto (Villafranca), Tommaso Guizzardi (Juniores); Centrocampisti: Marco Bassani, Zaccaria El Himer, Andrea Multari, Amedeo Azzetti (Juniores), Leonardo Emanuelli (Juniores), Tommaso Poletto (Real Valpolicella), Giovanni Isolani (Chievo Verona), Antonio Romano (Marmirolo); Attaccanti: Daniel Uzoma (PGS Concordia), Samuele Oliosio, Emanuel Arikhan (Juniores), Alessandro Daini (Oppeano) e Filippo Ferrari.

MOZZECANE. Efficiamento energetico

Il comune di Mozzecane si prepara a un importante intervento di manutenzione straordinaria finalizzato all'efficientamento energetico della sede municipale, grazie a un finanziamento di 616.371,42 euro ottenuto attraverso il bando promosso dalla Regione Veneto (DGR n. 1423/2023) in attuazione dell'azione 2.1.1 del PR Veneto FERS 2021-2027. I lavori, che prenderanno il via entro il 9 dicembre 2025, prevedono una serie di opere mirate a ridurre i consumi e migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio comunale. Gli interventi programmati includono: la realizzazione di un nuovo cappotto esterno per migliorare l'isolamento termico; l'isolamento del sottotetto; la sostituzione completa di tutti i serramenti esterni perimetrali e degli scuri in legno; l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED in sostituzione di quelli attuali, per ridurre i consumi elettrici; la realizzazione di un impianto fotovoltaico a tetto con potenza pari a 20 kWp, per produrre energia rinnovabile a servizio dell'edificio. Un intervento che rappresenta un ulteriore passo verso la sostenibilità ambientale e il contenimento della spesa energetica, migliorando al tempo stesso il comfort degli ambienti di lavoro per personale e cittadini. «L'obiettivo - commenta Mauro Martelli, sindaco del comune di Mozzecane - è rendere la sede municipale più efficiente, riducendo l'impatto ambientale e garantendo un risparmio energetico duraturo. Un investimento importante, reso possibile grazie al sostegno della Regione Veneto, che avrà ricadute positive su tutta la comunità». **S.A.**

NUMERI UTILI VILLAFRANCA

Municipio 045 6339111 protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7900487 • Carabinieri 045 6330500 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Mercoledì (Villafranca) Sabato (Dossobuono)

NUMERI UTILI MOZZECANE

Municipio 045 6335811 E-mail protocollo@comunemozzecane.it • Polizia municipale 045 6335800 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

CASTEL D'AZZANO. Il paese si prepara a cambiare volto e il Comune potenzia l'ufficio tecnico

I nuovi cantieri: ondata di lavori

Finita la spinta del 'bonus casa', a Castel d'Azzano parte una nuova ondata di cantieri. Stavolta a trainare la crescita non sono gli incentivi statali, ma le lottizzazioni rimaste in sospeso dal piano regolatore del 2002. E mentre il paese si prepara a cambiare volto, tra timori di cementificazione e soddisfazione per la vivibilità, il Comune corre ai ripari potenziando l'ufficio tecnico che oggi conta due ingegneri, due architetti e un geometra per far fronte alla mole di richieste di pratiche da evadere. Il paradosso? Nonostante Castel d'Azzano sia il Comune della provincia con meno case sfitte, continua ad attrarre nuovi residenti. «Registriamo un forte arrivo di famiglie dai quartieri a sud di Verona come Santa Lucia, Golosine e Borgo Roma – spiega il vicesindaco Antonello Panuccio –. L'aumento della domanda è evidente, ma le nuove edificazioni derivano da un piano urbanistico approvato oltre vent'anni fa dall'amministrazione Testini e rimasto a lungo dormiente». Sul tavolo del municipio ci sono già sei domande per lottizzare su un'area complessiva di 300.000 metri quadrati. I progetti interessano zone chiave del territorio: via Cavour 'Pio Legato', Villa Malaspina – dove



Il sindaco Guadagnini ed il vicesindaco Panuccio

sono previsti anche alloggi a prezzo agevolato –, via Savonarola verso Beccacivetta, la località Salarino, l'incrocio tra piazza Pertini e via degli Alpini e via Fratelli Cervi. Intanto, i prezzi degli immobili corrono: dai 2.000 euro al metro quadrato per case da ristrutturare fino a 3.500 euro per appartamenti nuovi in via Basette. Il sindaco Elena Guadagnini rassicura: «Anche con i nuovi interventi previsti, la popolazione non supererà comunque i 15.000 abi-

tanti. Puntiamo a crescere senza rinunciare al verde e ai servizi, specialmente quelli sociali, che rendono il nostro paese così apprezzato». E proprio il verde resta uno dei punti di forza: il parco 'Le Sorgenti del Castello' è in fase di ampliamento e supererà i 130.000 metri quadrati, confermando Castel d'Azzano come una delle realtà più vivibili dell'area veronese conclude il vicesindaco Panuccio e il sindaco Guadagnini.

Silvia Accordini

CASTEL D'AZZANO CONTRO LA ZANZARA TIGRE

L'amministrazione comunale ha iniziato la campagna contro la zanzara tigre. Sono infatti già in pieno svolgimento gli interventi di disinfestazione sia della fase larvale che adulticida delle zanzare, interventi che prevedono un piano operativo comunale anti-larvale iniziato nelle caditoie comunali il 7 e 8 Aprile 2025 e terminerà il 7 e 8 Ottobre. «C'è bisogno della collaborazione di tutti i cittadini - sottolinea Sergio Falzi assessore all'Ecologia - attraverso alcuni piccoli interventi quotidiani negli spazi in cui vive». Quattro le azioni suggerite per evitare la proliferazione delle zanzare: svuotare almeno una volta la settimana sottovasi, piccoli abbeveratoi e innaffiatori. Controllare che non resti acqua negli scolari. E' possibile ritirare gratuitamente negli orari di apertura dell'ufficio tecnico comunale in municipio, una per nucleo familiare, una confezione di pastiglie antilarvali da mettere negli spazi bagnati domestici per evitare la crescita delle larve di zanzara. Analogamente anche dei fili di rame (filo elettrico privato della guaina di plastica) o una moneta di rame assolvono la stessa funzione in quanto tale metallo infatti in acqua determina un'alta mortalità delle larve. Coprire con rete a maglia fitta o con fogli di plastica i recipienti che non si possono svuotare per impedire la riproduzione delle larve. Il comune ha previsto anche diversi (minimo 6) interventi di derattizzazione. Durante il periodo dei trattamenti ordinari, potranno essere effettuati dall'Amministrazione Comunale anche dei trattamenti adulticida aggiuntivi mirati a specifiche aree in modo da contenere la presenza di zanzare in siti sensibili in corrispondenza di eventi pubblici, feste paesane, ritrovi oppure le manifestazioni culturali tradizionali che si tengono ogni estate nel prato antistante il Castello. «Ogni intervento eseguito dal comune e tracciato tramite gps quindi si saprà in ogni via quando si è intervenuti in modo da essere in regola con eventuali controlli dell'ULSS» - conclude l'Assessore. **S.A.**



Sergio Falzi

FORETTEFESTIVAL IN TRIONFO

Forettefestival, il concorso canoro per voci emergenti, svoltosi la sera di Ferragosto in piazza Unità d'Italia a Forette di Vigasio, ha scritto nell'albo d'oro i nomi di un bel gruppo di cantanti di talento. A salire sul gradino più alto del podio è stata Nicoletta Brighente, in arte Nikyta, 23 anni di Belfiore, studentessa di Neuropsicologia all'Università di Torino. La studentessa-cantante, al suo debutto nella manifestazione musicale promossa dal Comitato Per Forette San Martino, ha vinto grazie all'interpretazione



del brano 'If I Ain't Got You' di Alicia Keys. In seconda posizione tra i 13 cantanti in gara, si è classificata Elisa Bogoni, di Nogara, con Pace di Arisa; terzo posto appannaggio di Alberto Lo Sapia, di Dossobuono di Villafranca, con 'Viva la vita' di Francesco Gabbani. Quattro cantanti hanno ricevuto altrettanti premi speciali della giuria: Alessandro Rollo di Forette come 'voce rivelazione' per La sera dei miracoli di Lucio Dalla; Maicol Cavestro di Verona per l'interpretazione del pezzo inedito Amore sognato scritto da lui stesso; Alberto Cometa di San Giovanni Lupatoto come 'potenzialità vocale' grazie alla canzone 'Quel sorriso in volto' dei Modà e Alessandra Azzolina di Vigasio, a cui è andato il riconoscimento dello sponsor del festival, i supermercati Migross, per aver proposto la canzone You Make Me Feel Like A Natural Woman di Aretha Franklin. Le coreografie della serata sono state curate dalla scuola Gdv Dance Studios, diretta da Damiano Lonardi e Valentina Castioni a Vigasio, Veggio e Villafranca ed eseguite dai ballerini Thomas Lauriola e Asia Tomelleri. Durante lo spettacolo hanno cantato, come ospiti, i Magic Play, duo formato dai fratelli Samuele e Giovanni Zerman, Cristina Pimazzoni, Davide Tonello e Nicola De Guidi. **V.L.**

VIGASIO. Giovani Madonnari

'La cosa più grande per me...' è il tema che è stato scelto per la 22ª edizione della rassegna artistica Giovani Madonnari, organizzata dall'associazione culturale Il Punto in collaborazione con il comitato per Forette-San Martino, l'Avis comunale di Vigasio e il Comune. Si tratta di un concorso di disegno con i gessetti sull'asfalto aperto a tutti i bambini e ragazzi. La manifestazione, ideata nel 2002, si è svolta il 17 agosto alle 17 nella piazza Unità d'Italia di Forette. Una manifestazione artistica creativa quella dei madonnari che fanno rivivere quest'arte di strada che era stata dimenticata, ma che sta ritornando di moda. Il tema proposto quest'anno 'La cosa più grande per me...' ha visto i bambini più piccoli esprimere il loro pensiero indicando la famiglia come la cosa più importante, mentre i più grandiceli hanno colorato e disegnato temi relativi all'amicizia. La simpatica iniziativa che ha incontrato, fin dalla sua prima edizione il gradimento del pubblico più giovane, oltre a far divertire i bambini e dar spazio alla loro creatività, dà anche modo di esprimere i loro sentimenti e desideri. La piazza si è colorata di immagini di abbracci familiari, di mani di amici che si stringono, il tutto sotto gli occhi di una giuria attenta che ha poi valutato i singoli capolavori. A tutti i partecipanti sono stati consegnati i gessetti colorati per la realizzazione del disegno. Oltre ai premi di rappresentanza ad ogni concorrente è stato consegnato un omaggio. Ed ecco i vincitori. Per la sezione super piccolissimi: Giuditta Bonomi di San Massimo, Verona; Scuola dell'infanzia: Lucia Gasca Bestuer di Vigasio; Prima e seconda elementare: Riccardo Della Croce di San Giovanni Lupatoto; Terza, quarta e quinta elementare: Marco Mirandola; Prima, seconda, terza media e superiori: Giosuè Zuccotto di Castel d'Azzano. Ha vinto il premio speciale assegnato dal pubblico al bambino che "ha messo anima e corpo nell'eseguire la sua opera con i gessetti" Rebecca Piccinato. **V.L.**



NUMERI UTILI
CASTEL D'AZZANO

Municipio 045 9215911 E-mail casteldazzano@legalmail.it • Polizia locale 045 9215928 • Carabinieri 045 519377 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 1) Verona sud via Rovigo, 2/B - 37135 Verona accesso auto da via Legnago • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

NUMERI UTILI
VIGASIO

Municipio 045 7363700 PEC vigasio.segreteria@halleycert.it • Polizia locale 045 7363700 • Carabinieri 045 7363005 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Isola della Scala via Roma, 60 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Sabato

SICUREZZA IDROLOGICA. La buona notizia: in arrivo un contributo Regionale di 87mila euro

Gli argini del Tramignola verso la ricostruzione

Servizi di
Silvia Accordini

Soave e la Valtramigna: un territorio tanto bello quanto fragile, soprattutto dal punto di vista idraulico. Molti sono stati, nell'ultimo decennio, gli episodi più o meno severi di allagamenti di zone abitate. Da quelli più tragici del 2010 e 2012, quando l'intero borgo scaligero venne alluvionato, a quelli più localizzati degli ultimi tempi, e in particolare del maggio 2024, con l'allagamento di alcuni punti della frazione di Costeggiola, del quartiere 'S. Matteo' e dei due quartieri semi collinari 'il Poggio' e 'Cengelle'. Per questi ultimi due, già nel luglio 2024, il Comune è intervenuto realizzando nuove reti di raccolta e scolo delle acque, opere che hanno rivelato la loro efficacia, impedendo nuovi allagamenti nell'ultimo anno nonostante il verificarsi di precipitazioni severe. Come ricorda il sindaco di Soave, Matteo Pressi: «se è pur vero che il problema in questi due quartieri può dirsi risolto, rimangono delle criticità a Costeggiola e in via S. Matteo». E proprio con riferimento al quartiere S. Matteo sono giunte da Venezia, notizie positive: la Regione ha destinato 87.000 euro alla ricostruzione degli argini del torrente 'Tramignola', un piccolo corso d'acqua situato tra Soave e Cazzano di Tramigna, oggetto nel recente passato di cedimenti e straripamenti. Come evidenzia il sindaco Pressi: «il problema del Tramignola consiste nel fatto che in caso di rottura tende a riversare le proprie acque nella zona di S. Matteo, attraversando i campi di Costeggiola e scolando qui, nel punto più basso della valle». Un problema, quindi, che come tutti quelli di natura idraulica, una volta



verificatosi a monte propaga i suoi effetti a valle, anche a qualche chilometro di distanza, come in questo caso. Grazie allo stanziamento regionale, quindi, il piccolo corso d'acqua sarà messo in sicurezza, garantendo maggiore protezione all'abitato di Soave. Così come garantisce maggiore protezione al centro del borgo murato il bacino di S. Lorenzo, la grande cassa di espansione del fiume Tramigna, realizzata dalla Regione all'indomani della grande alluvione del 2010 e che finora ha garantito ai soavesi di rimanere all'asciutto anche in presenza di fenomeni che, igrometro alla mano, sono stati anche peggiori di quelli verificatisi 15 anni fa. Sempre con la manovra di bilancio recentemente approvata, la Regione ha destinato a questa opera ulteriori 500.000 euro. Lo scopo di questo ulteriore investimento, come spiega Pressi: «è quello di costruire un ulteriore argine che servirà a separare la zona del bacino dal sedime dell'autostrada. Ad oggi, infatti, oltre un certo livello di

riempimento il bacino allaga la A4. Tuttavia, noi abbiamo bisogno che l'autostrada rimanga sempre libera e utilizzabile, specie in caso di emergenza, quando abbiamo bisogno che i mezzi di soccorso possano raggiungere Soave alla svelta». Un cantiere, quello della sicurezza idraulica, letteralmente sempre aperto in questa parte del territorio veronese. Secondo Pressi: «è chiara la tendenza ad avere precipitazioni sempre più intense e concentrate. Visto che ne abbiamo la possibilità, diamoci da fare attraverso la prevenzione, adattando il nostro territorio ai cambiamenti, così da poter governare il fenomeno anziché subirlo. E' la sfida più grande dei prossimi decenni. Per questo, sono grato alla Regione per questo investimento sul nostro territorio, che si aggiunge ai 130.000 euro messi a disposizione nelle scorse settimane dai ministri Giorgetti e Salvini per sostenere i costi di progettazione di opere di difesa idraulica della frazione di Costeggiola e del capoluogo».

OSPEDALE FRACASTORO

Quale futuro?



In vista dell'avvio della prossima legislatura regionale, molti cittadini dell'est veronese si interrogano sul futuro dell'ospedale 'Fracastoro' di San Bonifacio. Un tema che sta a cuore anche ai sindaci dei comuni della zona. Sul punto, il sindaco di Soave Matteo Pressi evidenzia: «il nostro è un ospedale molto rilevante e dovrà esserlo anche in futuro. Forse, in questi anni, come est veronese, abbiamo pagato l'assenza di una rappresentanza incisiva del nostro territorio in Regione». È infatti noto che il Consiglio regionale ha un ruolo centrale nella scelta dei servizi da attivare in ogni singolo ospedale, frutto di valutazioni tecniche ma anche di sensibilità politiche, rispetto alle quali la rappresentanza locale gioca un ruolo importante. «La sanità veronese oggi, ma anche in futuro, sarà incentrata su quattro pilastri fondamentali: gli ospedali universitari di Verona e gli ospedali 'di area' di San Bonifacio, Villafranca e Legnago - evidenzia Pressi -. Il nostro ospedale deve mantenere le specialità presenti e diventare un punto di riferimento provinciale in alcuni settori. Penso soprattutto al settore cardiovascolare». Un percorso che va immaginato tenendo a mente i rapidi mutamenti demografici, come evidenzia il Sindaco di Soave: «L'invecchiamento della popolazione ha un impatto sul sistema sanitario. Per esempio, e per essere concreti, il nostro ospedale può diventare un polo di riferimento per le patologie del cuore e del sistema circolatorio, che colpiscono spesso gli anziani. Appena dopo l'estate sarà attivato un nuovo servizio di elettrofisiologia interventistica per il trattamento delle aritmie cardiache: un servizio nuovo, che prima non c'era». Ma le proposte per qualificare il 'Fracastoro' come punto di riferimento per il cuore non si fermano qui. Sottolinea Pressi: «oggi Verona è l'unica ULSS a non avere una cardiologia riabilitativa pubblica. Nella prossima programmazione regionale questo tema va affrontato e l'ospedale di S. Bonifacio può candidarsi per acquisire questo servizio». Un altro fronte riguarda la formazione specialistica dei medici, rispetto alla quale il Sindaco di Soave sottolinea: «il nostro ospedale, per le sue dimensioni e la grande varietà di casistiche che tratta con successo, può ampliare ulteriormente il numero di convenzioni stipulate con l'Università di Verona e ospitare più medici specializzandi. Questo qualificerebbe ulteriormente il nostro ospedale». Un ospedale che nella visione di Pressi può crescere ancora e soprattutto specializzarsi fino a diventare un hub provinciale in alcune discipline.

RICONOSCIMENTO IMPORTANTE PER 'UN ALTRO '900'

C'è grande soddisfazione tra gli organizzatori della mostra 'Un altro '900' (comune di Soave, associazione Soavecultura e curatrice Roberta Tosi): in questi giorni l'esposizione d'arte è stata inserita tra i beneficiari del FUNT, il fondo gestito dal Ministero del Turismo che ha lo scopo di sostenere economicamente quelle attività connotate da rilevanza nazionale per prestigio e impatto positivo sulla popolazione e sui flussi turistici. Un riconoscimento che arriva a valle dell'istruttoria condotta dalla Camera di commercio di Verona e dalla Regione del Veneto, che hanno esaminato il dossier depositato dal comune di Soave, comprovante la qualità dell'iniziativa, la quale ha goduto di ampia copertura anche sulla stampa nazionale. Come evidenzia il sindaco di Soave, Matteo Pressi, «si tratta di un riconoscimento che ci motiva a proseguire su questa strada. Portare in una cittadina relativamente piccola come la nostra, una mostra che lo Stato riconosce essere di interesse nazionale, non è stato semplice. Tuttavia, perseguire la politica della qualità, anche in campo culturale, porta sempre a dei risultati concreti. Aldilà del contributo economico dello Stato, ci onora il fatto di vedere riconosciuto il lavoro di tante persone: dai professionisti ai volontari» - sottolinea Pressi.

La mostra, ad ingresso gratuito, è aperta fino al 21 settembre presso gli spazi della chiesa dei padri domenicani di Soave, in via Castello Scaligero. L'esposizione è visitabile dal lunedì al giovedì 14.30-18.30; venerdì, sabato e domenica 10-12.30 e 14.30-18.30.



Sindaco Pressi con il presidente di Soavecultura Luigino Mercanti e la curatrice Roberta Tosi



Accoglierti
sarà un piacere!

VICENTINO
POJANA MAGGIORE
GRUPPO BCC ICCREA

130 ANNI
1895-2025

TI ASPETTIAMO IN FILEALE!

SOAVE • Viale della Vittoria 112/A • per informazioni +39 045 6190736

NUMERI UTILI
SOAVE

Municipio 0457680777 soave.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 0457680777 • Carabinieri 045768 0031 • Guardia Medica via Circonvallazione - presso Ospedale sotto il Pronto Soccorso 045 7614565 (premere 1) • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Martedì

A grande
richiesta, la
PROMO CONTINUA!



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

3 ANNI **VALPOFITNESS**

▶ CELEBRA INSIEME A NOI! ◀

Hai ancora tempo per approfittare del nostro regalo

FINO AL 30 SETTEMBRE

Per te in omaggio:

3

**MESI FITNESS
SEDUTE PT
SOLARIUM
AREA RELAX**



Ma non finisce qui!

IL 12 SETTEMBRE

SI FESTEggia IL COMPLEANNO!

DALLE **18:00** ALLE **00:00**

BIRTHDAY PARTY

Con musica, buffet gratuito e l'estrazione del
premio da **300€**.

✉ valpofitnessbenessere@gmail.com

☎ 348 188 6236

CITTADINANZA ATTIVA. Sono già oltre 100 gli aderenti alla nuova proposta dell'amministrazione

Controllo di vicinato Progetto in crescita



Servizi di
Silvia Accordini

A San Bonifacio cresce l'adesione al progetto per il controllo del vicinato, voluto dall'Amministrazione comunale per promuovere una rete che coinvolge i cittadini attivamente in un canale di collaborazione e controllo per aiutare il lavoro delle forze dell'ordine, le uniche competenti in tema di interventi sul territorio. Ad oggi sono già oltre 100 i cittadini coinvolti, organizzati in gruppi attivi e divisi per zone. Nei mesi scorsi sono stati individuati uno o due referenti per ciascun gruppo. Tra i compiti dei referenti c'è quello di raccogliere e trasmettere le segnalazioni alle Forze dell'Ordine seguendo le procedure concordate, mantenere i contatti con le forze dell'ordine e diffon-

dere informazioni utili e comunicazioni ufficiali ai membri del gruppo. Coordinato dal vicesindaco e assessore alla sicurezza Roberto Turri con la Commissione sicurezza del Comune, il progetto per il controllo del vicinato punta a rafforzare il presidio del territorio attraverso un modello partecipativo. «Aderendo al controllo del vicinato – sottolinea Turri – i cittadini sono integrati nel sistema di sicurezza. Vivendo quotidianamente i quartieri, possono captare situazioni o anomalie che, se segnalate, possono far scaturire i successivi controlli». In questa fase l'obiettivo dell'amministrazione è far crescere ulteriormente la partecipazione ai gruppi e incrementare il numero dei cittadini coinvolti anche attraverso un'attività di informazione

e divulgazione del progetto. Per questo anche i referenti si faranno promotori di ulteriori incontri, anche con piccoli gruppi di persone, per spiegare il funzionamento e le finalità del controllo del vicinato. «Più cittadini partecipano, più il progetto diventa efficace – spiega il sindaco Fulvio Soave –. Il controllo del vicinato funziona davvero quando è condiviso, capillare e sentito. Per questo invitiamo tutti i residenti a partecipare: ogni segnalazione responsabile può contribuire concretamente a rendere San Bonifacio un luogo sempre più sicuro, accogliente e unito». Per agevolare l'adesione al progetto, è stato attivato un servizio online attraverso lo sportello telematico comunale, disponibile sul sito del Comune di San Bonifacio a questo link.

OPERE PUBBLICHE. Approvata la modifica al piano triennale

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di San Bonifacio, lunedì 28 luglio, è stata approvata la modifica al Programma triennale dei lavori pubblici, che prevede importanti investimenti per la realizzazione di opere pubbliche che avranno un impatto rilevante sul territorio. Tra gli interventi più significativi un investimento strategico di 700 mila euro per la manutenzione dei ponti ferroviari, un'opera fondamentale per garantire la sicurezza delle infrastrutture del territorio. «Fin dall'inizio – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Venturi – abbiamo affrontato con un approccio rigoroso questa problematica ereditata da anni di mancata manutenzione, eccetto che

per l'impalcatura del cavalcaferrovia per Monteforte – ricordo che i ponti ferroviari sono cinque e anche la sovrastruttura va rinnovata. Si tratta di lavori meno visibili rispetto ad altre opere, ma indispensabili per la tutela e la resilienza del patrimonio infrastrutturale come evidenziato anche dal violento nubifragio del 16 giugno scorso, che ha provocato danni al sicurvia verso Monteforte. L'attuale Amministrazione ha quindi messo in campo un approccio rigoroso e tempestivo, avviando una collaborazione serrata con RFI, che ha riconosciuto la bontà e la tempestività dell'intervento comunale». La copertura finanziaria è stata messa insieme con l'anticipazione al 2025 delle annualità pre-

viste per il prossimo triennio, integrate con ulteriori risorse comunali. Con il progetto esecutivo in via di finalizzazione, l'iter prevede ora la validazione tecnica da parte di RFI e, una volta superata, l'avvio dei cantieri. Il primo stralcio dei lavori riguarda il risanamento delle superfici di

intradosso dei tre cavalcaferrovia che mancano (FASE A) e prevede l'esecuzione della sicurezza laterale sopra il cavalcaferrovia della strada per Monteforte. Il secondo stralcio sarà preceduto dalla predisposizione delle travi di bordo su misura per i sottoservizi.



POLIZIA LOCALE



È stato effettuato il primo intervento da parte della Polizia Locale di San Bonifacio con l'ausilio del taser, il dispositivo a impulsi elettrici introdotto ufficialmente nel mese di giugno. Nella serata di giovedì 17 luglio la Polizia Locale è intervenuta in Piazza Costituzione durante una manifestazione pubblica a seguito della presenza di un individuo in stato di ubriachezza che arrecava disturbo ai presenti. L'intervento, che non ha richiesto l'uso diretto dell'impulso elettrico, si è svolto in piena sicurezza e rappresenta il primo impiego operativo del Taser da parte della Polizia Locale di San Bonifacio, nel rispetto delle procedure di prevenzione e tutela della sicurezza urbana. L'introduzione del taser rientra in un più ampio percorso avviato dall'Amministrazione comunale per rafforzare la sicurezza urbana. La decisione è stata formalmente assunta dal Consiglio comunale il 28 novembre 2024, con il successivo ottenimento del nulla osta dalla Questura di Verona. A seguire, sono stati organizzati corsi di formazione specifica per sull'uso appropriato del dispositivo, in collaborazione con il 118. Fondamentale in questo processo è stato il lavoro della Commissione Sicurezza, che ha svolto un ruolo di analisi e confronto, supportando l'Amministrazione nella valutazione di questa scelta. «L'introduzione del taser nella dotazione della nostra Polizia Locale – dichiara il sindaco Fulvio Soave – rappresenta una scelta di responsabilità e lungimiranza. Il nostro obiettivo è quello di garantire agli agenti strumenti moderni, efficaci e sicuri per operare in situazioni complesse, senza compromettere l'incolumità delle persone coinvolte. La decisione si inserisce in un progetto amministrativo che ha tra le sue priorità il continuo miglioramento della sicurezza e del benessere dei cittadini, grazie a un approccio pragmatico alla sicurezza urbana. Questo risultato è frutto di un lavoro condiviso, trasparente e basato sull'ascolto della comunità e degli operatori del settore».

PROVA. 400 mila euro per gli spogliatoi

Il comune di San Bonifacio investe 400mila euro per il risanamento degli spogliatoi sportivi di Prova. Approvato nel Piano triennale delle opere pubbliche l'intervento per eliminare l'umidità nei locali in località Mantovane. L'amministrazione comunale di San Bonifacio ha inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche un intervento dal valore complessivo di oltre 400mila euro per il risanamento degli spogliatoi a servizio dei campi sportivi in località le Mantovane, nella frazione di Prova. Il progetto, approvato nel corso del consiglio comunale del 28 luglio, mira a risolvere in modo strutturale e definitivo le criticità legate all'umidità da risalita che, da anni, compromettono la salubrità degli ambienti. L'attuale amministrazione aveva posto la questione al centro del proprio programma elettorale, raccogliendo le segnalazioni delle società sportive e dei cittadini attraverso sopralluoghi e incontri sul posto. La relazione tecnica realizzata ha fatto emergere la natura delle criticità, tra cui la quota troppo bassa della platea rispetto al piano di campagna, l'assenza di adeguati accorgimenti impermeabilizzanti e l'utilizzo di materiali non traspiranti. L'intervento – suddiviso in due stralci – prevede la demolizione del pavimento esistente, l'applicazione di nuove tecnologie impermeabilizzanti certificate, il rifacimento completo della pavimentazione e degli intonaci interni con materiali anti umidità e traspiranti. Il tutto sarà realizzato con il supporto di aziende specializzate nella bonifica da umidità di risalita. I lavori prenderanno avvio non appena completate le procedure tecniche e amministrative previste, con l'obiettivo di riconsegnare alla comunità locali rinnovati e pienamente funzionali.



DIARI BESTIALI

CERCO CASA



Sophie, meravigliosa micia sterilizzata nata nel 2019. Recuperata dopo essere stata lanciata dal finestrino di un'auto in corsa, è una micia a cui serve un po' di tempo per imparare a fidarsi delle persone nuove...ma poi non risparmia fusa e amore in cambio di coccole. Ha sempre vissuto in casa. Per conoscerla scrivete un whatsapp a Silvia al 345.7961236.

Cloud viveva in un giardino condominiale in cui una persona si prendeva cura di lui, ma è stato cacciato. Poi è stato adottato per qualche mese, ma non erano le persone giuste. Ed è tornato purtroppo di nuovo in gattile. Ora vorrebbe tanto trovare una famiglia, questa volta per sempre. È FIV+ ma al momento non ha problemi di salute. Scrivete al numero 351.3785604 per adottare questa meraviglia.



Zack, cucciolone di 6 mesi, è cresciuto in canile: arrivato piccolissimo, nessuno gli ha mai dato la possibilità di conoscere il mondo fuori. Ora è diventato un giovane cane pieno di energia e amore, ma ancora tutto da scoprire. Ha bisogno di qualcuno che sappia accompagnarlo con pazienza. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 24 alle 17 al numero 045.8511018



Quick, ora tocca a lui. Mentre tutti i suoi fratellini hanno trovato una famiglia, è rimasto in rifugio. Sta crescendo in un box. È un cucciolone di 7 mesi, simpatico, curioso e giocherellone, pieno di vita e con tanta voglia di scoprire il mondo. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018



Dody, musino irresistibile, spulciato e sverminato, nato il 3/5/25. Recuperato fuori da un'azienda, si trova in stallo casalingo, è super buono, coccolone e vivace. Adottabile in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerlo scrivete a Jessica al 340.6635844 (messaggio WhatsApp)



Roddy, nato il 7 maggio 2025, spulciato e sverminato. Cresciuto in un contesto casalingo, allattato e coccolato dalla sua balia, gattino dolcissimo e vivace, adottabile, volendo, anche in coppia. Provincia di Verona, unicamente in appartamento. Per conoscerlo scrivete a Dalila al 340.1914642 (messaggio WhatsApp)

LA STORIA DI AMÉLIE

di Silvia Allegri

Fanno parte di quegli animali intorno ai quali ruota ancora un rapporto di ambiguità: da compagnia o da reddito? Da mangiare o da coccolare? Il coniglio è un animale per certi aspetti estremamente misterioso. Quanti pregiudizi abbiamo ancora rispetto a lui? Ma anche quanto amore proviamo per i conigli? Lo dimostra il fatto che in Italia, dopo il cane e il gatto, questo piccolo animale, dagli occhi dolci e di una morbidezza incredibile, è il più presente nelle famiglie, anche se spesso tanti scelgono di comprare conigli di razza, invece di adottare. Insomma, le mode e l'estetica hanno il loro peso. Ma qualcosa sta



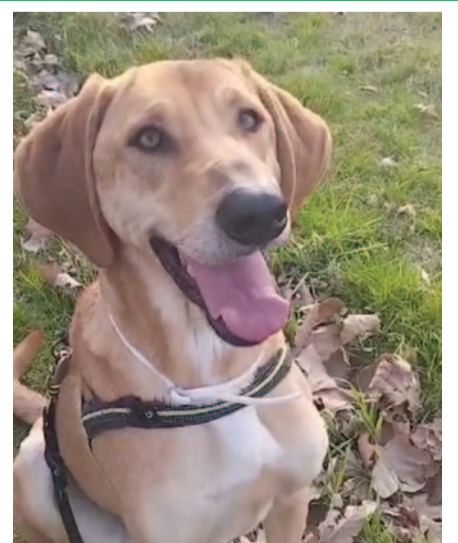
Cinzia e Albert

cambiando. Certo, serve ancora molta strada da fare per capire fino in fondo la personalità del coniglio, creatura vivace, ma anche timida, che richiede tante attenzioni per stare bene. "Tutti possono avere un coniglio, ma un coniglio non è per tutti". Inizia con queste parole la prefazione del libro Storia di Amélie, scritto da Cinzia Sona, presidente dell'associazione La Voce dei Conigli, che da anni si prende cura di questi animali facendo un importante lavoro di divulgazione e sensibilizzazione, con base a Verona ma con un lavoro intenso sui social che sa raggiungere persone in tutta Italia. "Per preparare una persona a conoscere i conigli ci sono sicuramente varie alternative, regalare magari un manuale informativo, leggere siti o anche libri. Dal nostro sito si trovano tutte le informazioni, ma anche libri e manuali che possono essere utili come regalo". Un libro, quello di Cinzia, adatto a tutte le età, dove si narra la storia della coniglietta Amélie, che dopo un incidente gravissimo non si arrende e non permette alla sua disabilità di condizionarla. Anzi, abbraccia la sua unicità e mostra al mondo cosa significa davvero essere coraggiosi, arrivando poi a incontrare una famiglia che la amerà. "Non tutti riescono ad entrare in sintonia con i conigli e a instaurare con loro un rapporto di empatia e amore", prosegue Cinzia. "I conigli sono animali ancora così poco conosciuti, particolari, delicati, quasi silenziosi. Per questo spesso comunicano i loro sentimenti con un linguaggio diverso da quello dei cani e dei gatti, che si esprimono abbaiando o miagolando. Un coniglio, quando prova un dolore fisico, difficilmente si lamenta e saremo noi a dover intuire il suo malessere. Un coniglio in gabbia che prova tristezza e solitudine non lo sentiremo mai piangere. Eppure potremo leggere chiaramente nei suoi occhi dolore e paura". Questo lavoro di Cinzia ha molto da insegnare, a grandi e piccoli. Ed è già stato utilizzato in laboratori nelle scuole, per far conoscere ai bimbi l'importanza del rispetto anche verso la diversità di specie. "Per capire i conigli, riconoscerne lo stato d'animo e le loro necessità, bisogna imparare a capirli", conclude Cinzia. E noi la ringraziamo. Insieme a lei abbiamo la grande opportunità di infrangere nuove barriere, mentali più che fisiche. E scoprire che ogni animale è una persona, non un numero, un individuo e non un peluche. Tutte le info sul sito www.lavocedeiconigli.it.

ADOTTAMI

GNOMINO attende da tanto ... lui una famiglia se la merita, è un cane dolcissimo, giocoso, tanto tanto buono ed ha un estremo bisogno di affetto, lo stesso che lui sa dare. La sua adozione è urgente, il rifugio ha chiuso e tra un paio di mesi lui non avrà più un posto dove stare. Gnomino ha 4 anni, è una taglia media sui 24 kg, è vaccinato, chippato e sterilizzato. È compatibile con cani femmina, con i maschi va a simpatia, NO gatti.

Per informazioni Paola 3473202079



Da oltre 50 anni
al servizio
dell'agricoltura

IMPIANTISTICA
AGRARIA

Impiantistica Agraria srl

Impianti antigrandine e anti insetto,
strutture per vigneti e frutteti, impianti
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378

info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Idratarsi è vivere

L'acqua rappresenta circa il 60% del corpo umano ed è coinvolta in quasi tutti i processi fisiologici: dalla termoregolazione al trasporto dei nutrienti, dalla lubrificazione delle articolazioni all'eliminazione delle tossine. Non bere abbastanza può causare stanchezza, mal di testa, ritenzione idrica, problemi digestivi e pelle spenta. Una corretta idratazione è fondamentale per mantenere la pelle luminosa e sana. L'acqua infatti migliora elasticità, tono e detossinazione cutanea. Favorisce inoltre la digestione e il transito intestinale, sostiene la funzione renale aiutando i reni a filtrare le scorie in modo efficace. Regola la temperatura corporea poiché attraverso la sudorazione previene il surriscaldamento interno e migliora la concentrazione e l'energia mentale.

Ma quanta acqua serve?

Il fabbisogno giornaliero di acqua si aggira all'incirca si 1,5/2 litri ma questo parametro può variare in base a età, clima, attività fisica e alimentazione. Frutta e verdura ricche di acqua (come cetrioli, anguria, lattuga) contribuiscono all'apporto idrico. E utile bere regolarmente e scegliere bevande prive di zuccheri. Sono da evitare o limitare alcol, bibite zuccherate, troppi caffè o tè forti e bevande con dolcificanti artificiali. L'acqua naturale è preferibile con un basso residuo fisso ricca di magnesio. Le acque aromatizzate sono un'alternativa fresca e naturale, prive di zuccheri aggiunti. Aiutano a bere di più durante la giornata e possono avere effetti drenanti o digestivi a seconda degli ingredienti.

ACQUA DETOX LIMONE, CETRIOLO E MENTA: rinfrescante, drenante e depurativa:
• 1 lt di acqua naturale • 1/2 limone bio a fette • 1/2 cetriolo a rondelle • 5/6 foglie di menta fresca. Lasciare in infusione in frigo per due ore

ACQUA DIGESTIVA ZENZERO E ARANCIA: stimola la digestione e migliora l'energia:
• 1 lt di acqua naturale • 5 fettine sottili di radice di zenzero • 1/2 arancia bio a fette

Lasciare in infusione per almeno 1 ora

ACQUA ANTIOSSIDANTE FRUTTI ROSSI E ROSMARINO: ricca di polifenoli, aiuta la microcircolazione:

• 1 lt di acqua naturale • Una manciata di mirtili e lamponi freschi o surgelati • 1 rametto di rosmarino. Lasciare in frigo per 2/3 ore

Ricorda: idratarsi è un gesto semplice ma potentissimo. Con poche attenzioni quotidiane e l'aggiunta di acque aromatizzate naturali, puoi rendere l'acqua più gustosa, incentivare il consumo e sostenere la tua salute in modo dolce e piacevole.



A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

Pancia piatta e pavimento pelvico

La pancia piatta, obiettivo di tante in tutte le fasi della nostra vita. Soprattutto quando l'estate ci porta al mare con il costume. E allora visto che è agosto e che abbiamo passato una quarantena a muoverci meno parliamo di addominali e di pavimento pelvico. Pavimento pelvico, il nostro muscolo alla base del bacino, responsabile di sostegno degli organi addominali e di continenza vescicale e intestinale. Nelle palestre e/o tra gli esercizi che si trovano su internet quando ci si propone un rinforzo addominale, sul rinforzo addominale ci si concentra. Ma dobbiamo considerare che ogni volta che attiviamo gli addominali, andiamo a spingere sul pavimento pelvico 'allargandolo'. Si tratta di un vero e proprio sforzo a cui lo sottoponiamo, solo che molte di noi non hanno percezione di ciò che sta accadendo a questa parte e non ci fanno caso, perseverando con serie su serie di addominali. Immaginatoci un tubetto di dentifricio, se si svita il tappo e con la mano lo si spinge, il dentifricio esce ma ci sarà una parte di esso che verrà spinta sul fondo del tubetto; occorre allora

arrotolare il tubetto dal basso verso l'alto, aprendo il tappo per evitare tutte le pressioni verso il basso. Quando si affronta qualsiasi tipo di sforzo, nulla deve uscire dal pavimento pelvico; gli unici momenti in cui qualcosa deve passare sono la minzione, la defecazione e il parto. In caso contrario ci esponiamo al rischio di procurarci incontinenza e/o prolapsi. E' quindi molto importante considerare anche questa parte del corpo insieme alle altre e per tutte noi ma soprattutto per chi pratica attività che prevedono salti e addominali: farci accompagnare nella presa di coscienza di tutta la muscolatura pelvi-perineale, in modo da essere sicure di controllarla correttamente nello sport e nel quotidiano, così da assicurarci una buona prevenzione. Se ci accorgiamo già piccole perdite involontarie di pipì o gas sotto sforzo, intervenire precocemente per riportare in salute il pavimento pelvico attraverso un approccio adeguato e talvolta multidisciplinare. A quale figura sanitaria rivolgerci? Un'ostetrica o un fisioterapista specializzato in riabilitazione pelvi-perineale.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

ILARIA LOATELLI

E' nata e vive a Verona negli intervalli tra un impegno e l'altro in Italia e all'estero. Ilaria è una giovane artista geniale che si distingue per la grande capacità interpretativa. Si avvicina al mondo della musica all'età di sei anni su consiglio dei genitori. La sua prima lezione di musica fu di chitarra. Vista la sua corporatura le fu consigliato di iniziare con il pianoforte; la chitarra a quell'età sarebbe stata troppo grande. Ha seguito il consiglio e non ha più cambiato. La sua prima guida nello studio di quello che sarebbe stato il suo strumento fu la professoressa Palmieri docente al Conservatorio di Verona "E.F. Dall'Abaco". Dopo poche lezioni la sua insegnante si accorge della sua particolare abilità nell'approccio con la musica e lo strumento. Inizia così a partecipare a molti concorsi musicali per bambini in contemporanea ad uno studio continuo, serio, programmato e metodico. «Vista la facilità che mi è stata donata, sia nella lettura, sia nell'esecuzione musicale, le ore di studio e l'impegno sempre maggiori sono arrivati pressoché naturalmente - ricorda -. Spesso studiavo repertori che non mi erano stati assegnati». Nel suo itinerario formativo ha proseguito all'Accademia di Imola e all'Accademia di S. Cecilia a Roma terminando gli studi musicali a Coimbra in Portogallo e a Los Angeles negli Stati Uniti. Parallelamente ha terminato il Liceo Scientifico all'istituto "E. Medi" a



Villafranca di Verona e, non senza rammarico, visto il grande impegno che la musica già le comportava in termini di studio e di programmazione artistica, ha dovuto fin da subito abbandonare l'idea di frequentare l'Università di medicina che sarebbe stata uno dei suoi sogni. Ilaria adora fare concerti, è reduce dall'esecuzione del concerto Soiree di Nino Rota con l'orchestra di Sibiu in Romania nello scorso Giugno, ha appena terminato un progetto 'Bach' sul clavicembalo e ha in programma concerti in Germania nei prossimi mesi. Ma è anche docente di ruolo di Pianoforte presso il Conservatorio di Foggia. Si dedica anche alla diffusione della musica in modo professionale tra i giovani e giovanissimi. Cura la Direzione Artistica del Concorso Nazionale 'Scuole in Musica' e del Premio Musicale 'Lászlò Spezzaferri' di Verona che hanno visto la partecipazione di 13.000 giovani musicisti nella loro ultima edizione 2025, e del successivo 'Scuole in Musica Summer Camp' programmato nel periodo estivo. «La soddi-

sfazione maggiore dell'attività di concertista, docente e organizzatore è la stessa, la condivisione - racconta -. La musica che si produce, l'insegnamento che si elargisce o l'evento che viene organizzato per i giovani hanno tutti come comune denominatore il fare qualcosa che non rimane per sé, ma il prodotto arriva a chi si ha di fronte e crea uno scambio intellettuale, umano, creativo, sensitivo. Di contro, chi riceve il concerto, la lezione, partecipa a un evento, rimanda il proprio vissuto, le proprie emozioni e si crea quindi uno scambio davvero bidirezionale continuo. E' la linfa che mi alimenta. Questo è il motivo per cui amo meno le registrazioni; nel momento della registrazione mi manca la reazione 'di ritorno' del pubblico». Ilaria Loatelli è una giovane donna determinata che si propone di portare sempre a termine i progetti e, precisa, assolutamente perfezionista, «l'obiettivo del mio agire è sempre e solo la perfezione assoluta, se una cosa può essere pensata perfetta, deve essere realizzata perfetta».

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

Cheesecake di fragole e ricotta

Ingredienti per tortiera cm 24

Per la base

200 g di frollini

100 g di burro

Per la farcia:

250 g confettura di fragole

400 g ricotta morbida

350 g panna

120 g zucchero a velo

Vaniglia

6 fogli colla di pesce

500 g di fragole

topping di fragole

Preparazione:

Base:

La solita base con i biscotti frullati ed il burro fuso va distribuita e pressata con cura nella tortiera rivestita di carta forno, solo sulla base senza i bordi. Frigorifero per mezz'ora.

Farcia:

Tagliare a pezzetti le fragole (tenere da parte per la decorazione) e far marinare con un cucchiaino dello zucchero. Ammollare la colla di pesce in acqua fredda. Distribuire



la confettura sui biscotti. Scaldare tre cucchiaini di liquore o succo di frutta (alle fragole sarebbe il top), spegnere il fuoco e sciogliere uno alla volta i fogli di gelatina dopo averli strizzati. Intiepidire. Montare la panna (non troppo), unire lo zucchero e gradualmente la ricotta, la vaniglia e la gelatina

versata a filo sempre mescolando con una frusta dal basso verso l'alto. Versare nella tortiera metà del composto, distribuire sopra le fragole e versare la crema rimasta. Livellare e mettere in frigorifero, decorare con le fragole e il topping come da foto. Direi che più semplice e veloce di così non si può. Dolce delicato e adatto ad un pranzo della festa, potrete variare con mirtili o frutti di bosco misti se vorrete oppure fare una copertura di gelatina con lo stesso frutto del dolce. Io l'ho semplificato al massimo, prepararlo il giorno precedente e decorarlo poco prima di offrirlo. Sul sito troverete tante altre alternative per dolci che ben si adattano all'occasione!



Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Charlotte Link, Acqua scura, Corbaccio 2024, 432 pag., 22,00€

Notte di tempesta, notte dove tutto può accadere, anche il più orribile dei massacri. Nella Scozia occidentale due famiglie accampate in due baie attigue vengono aggredite brutalmente da una banda di uomini mascherati e uccise. Solo Iris, la figlia maggiore di una delle due famiglie riesce a salvarsi nascondendosi in preda al panico sotto un pontile. Gli assassini sfuggono alla giustizia e per quindici anni non accade nulla finché la sopravvissuta, che vive un'esistenza piena di fobie e di incubi che la tengono sveglia ogni notte, non inizia ad essere perseguitata da quello che sembra essere uno stalker. Un giorno, Tanya, la sua migliore amica, scompare senza lasciare traccia mentre sono in vacanza insieme in Francia. Che sia stata vittima di un crimine che in realtà non aveva lei come bersaglio e che abbia qualcosa a che fare con il passato di Iris? Ma perché i responsabili di quegli efferati omicidi, dopo tanto tempo, decidono di prendersela con l'unica sopravvissuta? C'è qualcosa di personale che li lega a Iris? Di sicuro tutto ha avuto inizio quella notte in Scozia anche se la polizia aveva ormai archiviato "gli omicidi di Kilbride", come da allora erano chiamati. Kate Linville, appena nominata ispettore investigativo, si trova suo malgrado coinvolta nel caso insieme con l'amico ed ex ispettore Caleb Hale e, grazie al suo istinto, alla sua testardaggine e alla sua sensibilità, nota un dettaglio che si dimostrerà fondamentale. Ma per conoscere la verità bisogna sempre partire dal principio, a una notte diversa e da un'altra tragedia familiare. Un romanzo perfetto per chi ama il crimine investigativo con una trama mozzafiato, ben costruita e curata fin nei minimi dettagli, con personaggi realistici e mai banali. I colpi di scena non mancano e ogni capitolo aggiunge qualcosa in più alla vicenda così da desiderare di arrivare alla fine. Charlotte Link, figlia d'arte, la madre Almuth è una famosa giornalista, è una scrittrice tedesca contemporanea fra le più affermate e talentuose, vincitrice di numerosi premi letterari. In Italia l'editore Corbaccio ha pubblicato altri sette romanzi dell'autrice. Una lettura che ben si addice alle ferie estive.

LINGUA E CIVILTÀ

"L'ignoranza è forza" è lo slogan scritto a caratteri cubitali sulla facciata del Ministero della Verità nel romanzo 1984 di George Orwell. Basta affacciarsi nel mondo dei social per rendersi conto di quanto sia vero e quanto sia confermato dal rapporto Invalsi 2025: uno studente su due è impreparato in Italiano e in Matematica, un peggioramento che parte dalle elementari ed è via via sempre più evidente. Aumenta il numero degli studenti che al momento del diploma, a 18 anni, non ha competenze adeguate. L'ignoranza sta privando di parole e conoscenze un'intera generazione, quella detta Z, cresciuta a pane, internet e smartphone. Sta smarrendo la scrittura e in parte la lettura, oltre alla perdita della capacità di scrivere a mano una lettera. Ma la scrittura svolge un ruolo chiave nello sviluppo cognitivo. Enormi sono anche le ricadute sulla capacità di calcolo. Le ultime generazioni sono state programmate per credere di essere le più avanzate, sapienti e illuminate della storia. I ragazzi sono convinti di sapere tutto ciò che serve e poi basta la capacità di maneggiare lo smartphone e la tastiera del pc. Ma, forse, ci vogliono ignoranti e meno intelligenti, come dimostra la diminuzione del quoziente intellettivo. La prevalenza della macchina sull'uomo diventa una causa della più generale decadenza della nostra società. È la scolarizzazione di massa e la fabbrica dei diplomi e lauree voluta da uno sciagurato egualitarismo, l'inclusione che esclude la conoscenza; basta l'addestramento a compiti prestabiliti separato dall'educazione al pensiero. Si agisce per protocolli, ridotti a semplici esecutori di istruzioni ricevute. L'ignoranza deliberata, programmata e perseguita dall'alto - con esclusione dell'esigua minoranza destinata al dominio - è un fatto, un preciso strumento di dominio. Non è colpa dei giovani ma di chi li ha plasmati. Le rivoluzioni tecnologiche, l'automazione, permettono di prescindere dall'essere umano in molti ambiti. Meglio mantenere le masse nell'ignoranza che assicura indifferenza, adattabilità sociale e incapacità di pensare altrimenti. Tanto più un individuo ha un orizzonte di pensiero limitato, tanto meno potrà ribellarsi. Vale la pena di rifletterci.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono 250 anni dalla nascita di Jane Austen (Steventon, 16 dicembre 1775 - Winchester, 18 luglio 1817), figura di spicco della narrativa neoclassica britannica, una delle autrici più celebri e conosciute del panorama letterario del Regno Unito e mondiale. Figlia di un pastore anglicano di grande intelletto che si occupò della sua istruzione, aveva un carattere vivace, grande spirito di osservazione, amava la vita sociale, partecipava a balli e visitava le famiglie del posto. Tutto ciò, unito ai pettegolezzi della vita di campagna, le fornì il materiale per i suoi famosissimi romanzi. La sua vita, priva di avvenimenti importanti, trascorreva scrivendo e socializzando. Non si sposò mai anche se ebbe una storia d'amore con un uomo privo di mezzi e che la lasciò sola per trasferirsi all'estero in cerca di fortuna. Questa triste storia ispirò uno dei suoi romanzi più belli, Persuasione, pubblicato postumo. Le sue opere, Ragione e Sentimento (1811), Orgoglio e pregiudizio (1813), Mansfield Park (1814), Emma (1815), L'abbazia di Northanger, (postumo 1818), furono pubblicate anonimamente, semplicemente con indicazioni quali "by a Lady" o "by the author of Sense and Sensibility". Re Giorgio IV fu uno dei suoi più grandi ammiratori anche se non ricambiato dalla scrittrice. Nel 1816 la Austen si ammalò gravemente, colpita dalla malattia di Addison (insufficienza surrenale), a quel tempo incurabile. Morì l'anno successivo quando non aveva ancora compiuto 42 anni. Nei suoi romanzi di costume si concentra soprattutto sul conflitto tra amore romantico e le rigide convenzioni sociali del tempo. Al suo spirito di osservazione non sfuggiva nulla, riusciva a leggere nell'animo umano e a descrivere invidie, gelosie, ambizioni, intrighi, amori, convenzioni sociali e pregiudizi di classe con arguzia, precisione e ironia. In Orgoglio e pregiudizio la preoccupazione di Mrs. Bennet è di trovare un buon marito per ognuna delle sue figlie e due ricchi scapoli sono potenziali e ideali mariti, ma prima del lieto fine si devono superare degli ostacoli: orgoglio e pregiudizi sociali. Una scrittrice da rileggere senza ombra di dubbio.

APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

VANESSA LA VERONESE

Veronese. C'è un destino perfino nel cognome, a volte. E se a questo si unisce una vera passione per il vino, il gioco è fatto. Vanessa Veronese, nata a Chioggia, ha scelto la città scaligera come luogo per vivere, lavorare, scoprire un'infinità di mondi. Fino a diventare una figura di riferimento come se ne trovano poche, oggi, in città e provincia, quando si tratta di scegliere un ottimo calice o una bottiglia per una serata speciale. «A vent'anni sono andata via di casa perché volevo imparare e fare esperienze - ci racconta -. Ho sempre lavorato nel mondo dei locali notturni, iniziando con una gavetta dura, come si faceva una volta. Utile però a farmi capire che la strada intrapresa era quella giusta». Intanto, oltre a lavorare, Vanessa ha studiato. «Ho iniziato a studiare i distillati, negli anni '90 mi sono iscritta all'Associazione Italiana dei Barmen e Sostenitori, Aibes, di cui tuttora faccio parte. E naturalmente ho studiato il vino». Poi, nel 1998, ha preso il via un'avventura lavorativa importante che le ha permesso di mettere in risalto tutte le sue migliori qualità: la gestione, durata 26 anni, del Cappa Café, storico locale del centro di Verona. «Quando sei dietro al bancone hai il potere di aprire lo sguardo dei tuoi clienti su infiniti orizzonti». E Vanessa ha scelto quello del vino. «Ho sempre creduto nell'educazione al buon bere, nell'ospitalità, nel rapporto schietto con i clienti, che poi sono diventati amici. Saper dare un consiglio giusto, interpretare le esigenze di chi hai davanti, vedere la soddisfazione del cliente è il massimo, per chi fa il mio mestiere». E oggi troviamo Vanessa nel cuore di Verona, che più cuore di così non si può: la sua piccola enoteca, che ovviamente si chiama La Veronese, si affaccia su ponte Pietra. «Ci sono tante enoteche a Verona, tutte con nomi maschili. Le donne sono ancora sottovalutate nel mondo del vino. Ma hanno doti uniche e preziose a partire dalla capacità, tutta femminile, di captare e riconoscere i profumi». Di sicuro lo spazio per le donne c'è, anche se a quanto pare è ancora difficile affermarsi in un ambito che fino a poco tempo fa è stato esclusivamente maschile. «Per trovare la propria dimensione in questo mondo non serve svendersi, adeguarsi ai cliché, strizzare l'occhio agli uomini. Servono piuttosto serietà, competenza, capacità di ascolto. E la voglia di migliorarsi sempre». Devo a Vanessa la scoperta di ottime bottiglie, in questi anni, e tante e tanti, come me, la conoscono e la apprezzano. Fermarsi nella sua enoteca è già un piacere: quando scegli una bottiglia, racconti una parte di te: per quale occasione la vuoi comprare, con chi la vorrai bere, quali emozioni vorrai suscitare. Un vino deve calzare a pennello, come un bel vestito. Cin cin!



'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino

Fabio Turrini è una guida olistica, e come lui stesso specifica: «Aiuto le persone a conoscere il mondo 'olistico' e, attraverso sedute specifiche, le porto a star bene con sé stesse usando vari metodi, tra cui l'angelologia che è un po' il mio cavallo di battaglia nonché grande passione». Ma Fabio, veronese di Cà degli Oppi, è anche l'autore di GUIDA AL MONDO OLISTICO: Scopri l'illuminante universo energetico e spirituale, impara le basi per difenderti dagli inganni e dalle manipolazioni dei falsi guru (Bookness edizioni). «Questo libro è il frutto di anni di esperienza e studi nel campo energetico e spirituale. Ho vissuto molte esperienze in prima persona, fatte di gioie e dolori, esperienze positive e momenti negativi, da trarne una 'guida' per i neofiti, coloro che hanno sentito parlare di questi argomenti, ma che hanno paura di essere truffati da qualche 'finto Guru' del settore. Un'infarinatura semplice, come una chiacchierata, fatta per scoprire un mondo che mi ha aiutato moltissimo e, se trattato in modo serio da professionisti, garantisce enormi risultati su se stessi».



Possiamo dire che lei è contrario alle terminologie indiane e orientali?

«Le trovo perfette per coloro che le hanno create, un popolo distante da noi, culturalmente, geograficamente e storicamente, se consideriamo che la medicina alternativa cinese ha secoli di storia. Ma è il momento di far avvicinare le persone a queste pratiche nuove e per farlo si devono usare termini nostri, spiegare i concetti in modo moderno e comune».

Un accenno al Chakra?

«Una parola che attira e che è ormai diventata di uso quotidiano anche in Italia. È uno di quei termini più conosciuti curiosi, al punto da dare il nome perfino a dei. I Chakra sono 7 vortici energetici che abbiamo nel corpo, i quali regolano l'apporto di energia a determinati organi».

Però un po' si sconfessa con la domanda precedente sulla volontà di usare termini italiani.

«È vero, Chakra è un termine orientale, che ho tentato di tradurre in 'vortice', ma poi ho considerato che non va modificata perché fa benissimo il suo lavoro e non risuona 'pesante' e, in fine, grazie a questo termine sono in tanti ad essersi avvicinati a settore olistico».

Il suo è un libro per tutti?

«Per tutti coloro che vogliono imparare le basi di questo mondo e ne sono incuriositi. Mi piace pensare che da questo libro ci si appassioni ad una materia da approfondire e studiare. Ho provato a scrivere in modo leggero, affrontando tematiche serie ma sviluppate in maniera semplice».

CALCIO. La formazione di Terza categoria, nelle scorse settimane si è presentata a tifosi e media

La grinta del Palazzolo pronto al campionato

Servizi di
Roberto Pintore

Nuovi stimoli per essere la mina vagante del prossimo campionato di Terza categoria. Nella splendida cornice della Baita degli Alpini di Palazzolo di Sonza la locale formazione si è presentata ai tifosi e ai media. Una serata tranquilla e non caldissima per dare inizio con carica ed entusiasmo a 'go-go' alla stagione calcistica targata 2025-26. Presenti il vice sindaco di Sonza, Monia Chimichella che ha portato i saluti del sindaco in vacanza e Federico Fontana e Giovanni Amantia del comune di Bussolengo, che dice: «Grazie di fare sport nel nostro paese. Credo nello sport fatto bene. Siete un esempio per tutti noi e soprattutto per i nostri ragazzi che iniziano a giocare a calcio. Fate squadra in una stagione che può essere esaltante per tutti. Siamo orgogliosi di voi, continuate così». Confer-



mato come mister della prima squadra Andrea Bassi che vuole alzare l'asticella rispetto all'undicesimo posto dell'anno scorso in graduatoria. Sofia Valbusa nuova presidentessa della società che assente perchè anche lei in ferie all'estero, che fa leggere alla presentatrice un messaggio che recita: «Ringrazio tutti i presenti, nessuno escluso. Abbiamo rafforzato e rinnovato la squadra che a nostro giudizio è competitiva e battagliera. Parte per un nuovo incarico ed una nuova avventura. Presto vi conoscerò di per-

sona tutti quanti. Ci aspetta una nuova stagione importante da vivere carichi come non mai per raggiungere nuovi traguardi sportivi. Forza Palazzolo!». Direttore sportivo Andrea Cinquetti che aggiunge: «Voglio vedere in voi giocatori le giuste motivazioni sia i giovani che i cosiddetti veterani. L'obiettivo è ambizioso così come la mentalità con cui si scende in campo. Remiamo tutti dalla stessa parte con fiducia e responsabilità. Innamorati dei colori del Palazzolo». «E' un grande piacere guidare il Palazzolo -

dice mister Bassi - ma dobbiamo nella nuova stagione dare qualcosa in più. L'obiettivo è fare bene e altre parole non voglio dirle, portano male. Abbiamo confermato la metà della rosa della stagione passata aggiungendo dodici nuovi elementi di buona caratura. Personalità da vendere e massimo impegno e dedizione in campo con tanta qualità, che non deve mai mancare. Dobbiamo per raggiungere il risultato finale lavorando con costanza. Ma possiamo farcela, togliendoci le nostre soddisfazioni.

Lo staff dirigenziale

Presidente: Sofia Valbusa, Direttore sportivo: Andrea Cinquetti, Direttore generale: Giorgio Pigozzi,

Staff tecnico: Allenatore: Andrea Bassi, Vice: Omar Ridolfi, Dirigente accompagnatore: Francesco Tacconi, Preparatore atletico: Alberto Pighi, Allenatore dei portieri: Jacopo Poiana, Team manager Giandomenico Barbetti, Match analyst: Yuri la Montagna,

Rosa giocatori 2025-26

Portieri: Leonardo Cristini, Luca Scandola; Difensori: Nicola Avesani, Matteo Ciresa, Michele Gaburro, Elia Gasparini, Nicolas Oboe, Filippo Ottoboni, Filippo Pompele, Enea Presta, Michele Zamboni; Centrocampisti: Leonardo Arduini, Nicolò Cunego, Rudy Dalla Pellegrina, Nicolas Del Duca, Amin Guessab, Adam Micheloni, Filippo Montresor, Pasquale Petillo, Raffaele Silvestri, Leonardo Zanetti; Attaccanti: Daniele Begnoni, Massimiliano Fasoli, Lorenzo Meda, Matteo Tezza.

POLISPORTIVA QUADERNI

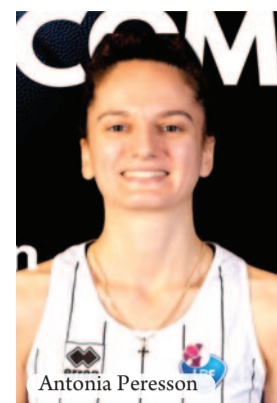
Vuole cambiare passo la Polisportiva Quaderni del presidente Nicolò Turrina di Prima categoria. All'insegna dell'entusiasmo e rinnovate ambizioni. Si riparte dal nuovo tecnico Filippo Piasentin che guida la prima squadra e dal ritorno della formazione



juniores provinciale che era dieci anni che mancava. Come da tradizione la presentazione delle due compagini agli impianti sportivi di Quaderni. Esordisce il nuovo tecnico Piasentin: «Sono molto onorato di guidare la squadra con tanta voglia di stupire e di crescere. Non dimenticando che rappresentiamo quando scendiamo in campo, i valori di questa società. In campionato siamo chiamati a dipingere la nostra avventura, fatta di passione, sudore e fame di vittoria. Senza dimenticare umiltà e personalità nel gioco, ma anche ambizione e voglia di alzare l'asticella. Per giocare un campionato da protagonisti». Gli fa eco il presidente Turrina: «ancora una volta puntiamo sull'unione tra il settore giovanile e la prima squadra, festeggiando la juniores che mettiamo in vetrina. Forza Quaderni: togliamoci le soddisfazioni che meritiamo». Chiude il vice presidente Gianluca Franchini: «Un plauso agli sponsor e a chi vuole bene ai colori neroverdi». Ed aggiunge Luca Turrina che porta i saluti del sindaco Roberto Dall'Oca: «Sappiamo che ci sono degli interventi da fare agli impianti sportivi ma siamo sul pezzo. Avete un segretario super e storico Aldo Perina da 57 anni in società, il primo tifoso della Polisportiva Quaderni».

ALPO BASKET

26 squadre al via; divise in due gironi da 13, il nuovo campionato di pallacanestro femminile di A2 è pronto a tagliare il nastro di partenza. Lo farà il prossimo 4-5 ottobre con grande carica ed entusiasmo. L'Alpo Basket che prende il nome del main sponsor Ecodent, con il supporto di Ecodem e Mep, è stata inserita nel



Antonia Peresson

girone B che comprende 4 squadre venete tra cui appunto l'Alpo, due siciliane, 2 marchigiane e una squadra proveniente dal Friuli, una dal Trentino, una dall'Umbria ed infine una dalla Sardegna. Parquet di casa per l'Alpo il palazzetto di Villafranca che sarà il fortino difficile da espugnare. Mentre assai agguerrite le avversarie di campionato: Vicenza, Rovigo, Treviso, Umbertide, Trieste, Ancona, Bolzano, Matelica, Cagliari, Faenza, Alcamo e Ragusa. Nella prima sfida di campionato l'Alpo ospiterà il Matelica. La prima trasferta vedrà invece le veronesi impegnate al Pala-Mazzali sul campo di Bolzano. Alla terza giornata si giocherà il primo derby veneto della stagione contro Vicenza, mentre le sfide contro Rovigo e Treviso sono in programma rispettivamente all'ottava e alla decima giornata. Le trasferte nelle isole vedranno l'Alpo impegnata contro Ragusa e Cagliari nel mese di novembre, mentre la gara ad Alcamo si disputerà nel girone di ritorno, a febbraio. Il turno di riposo è previsto per la settima giornata andata 16-17 novembre e ritorno 21-22 febbraio 2026. Sul fronte squadra l'Alpo Basket si è rafforzata con l'arrivo delle tre forti giocatrici: Antonia Peresson classe, Gaia Reschiglian e Alice Gregori. La prima arriva da Treviso, la seconda da San Martino Lupari e la terza da Udine. Insieme con le compagne Martina Rossignoli, Giulia Mancini, Carlotta Rainis, Serena Soglia, Francesca Parmesani, Elisa Furlani e delle giovani Jasmine Todeschini e Rita Di Maria. Coach Nicola Soave, Vice Paolo Saviano, Francesca 'Chicca' Dotto e Filippo Tosi, Preparatore atletico Marco Cazzadori.

Scarica la **APP STUDIO PIU'**

STUDIO PIU'
RADIO
STUDIOPIU'

FM 91.9

STUDIO PIU'
IBIZA

antenne
bayern

Gardasee
FM 94.0

60 70 80
RADIO

FM 93.8



rossetto



Da 60 anni la tua idea fissa di risparmio

Festeggia i nostri 60 anni con due iniziative speciali

VINCI FINO A 3000€ IN GIFT CARD ROSSETTO OGNI MESE DEL 2025

3000€



coo'ee

Concorso Rossetto e Vinci oltre 500 vincitori al mese

Fai una spesa di 50€ o multipli e **scopri subito se hai vinto** una delle 500 Gift Card Rossetto del valore di 50€ in palio ogni mese del 2025. Conserva lo scontrino e **partecipa all'estrazione mensile di una Gift Card Rossetto da 3.000€!**

Concorso valido dal 02/01/25 al 28/12/25 con ultima estrazione mensile entro il 31/12/25. Montepremi complessivo 336.000,00 €. Sono esclusi da questa iniziativa il latte infanzia tipo 1 e le Gift Card Rossetto. Partecipazione riservata ai maggiorenni. Registrati e carica lo scontrino su www.rossettoevinci.it e leggi il regolamento completo.

Ogni 1° venerdì del mese **LA TUA SPESA**

AIUTA

Rossetto per il sociale

Inquadra il QR code e trova il punto vendita più vicino a te.



Siamo nelle province di:
VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA,
PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA,
REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA



rossettogroup.it

In occasione del nostro **60esimo** la tua spesa aiuta: per tutto il 2025 il **primo venerdì** di ogni mese doneremo l'**1% del fatturato** di tutti i nostri punti vendita a una delle **12 associazioni no profit** che abbiamo scelto, impegnate nella ricerca scientifica e nella salute delle persone.

Scopri di più sul sito: www.rossettogroup.it